

ESAMI DI STATO

Anno scolastico 2017/18

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe

5B

Indirizzo

Arti Figurative

Macerata 15 Maggio 2018

INDICE

Componenti del Consiglio di Classe	3
Gli alunni	4
Premessa	6
Identità dell'istituto	6
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	7
Risultati di apprendimento del Liceo Artistico	9
Obiettivi specifici dell'Indirizzo	10
Metodi e strumenti	11
Strumenti di verifica	14
Iniziative di sostegno, recupero e approfondimento	15
Criteri generali di valutazione	16
Valutazione della prima prova scritta	20
Valutazione della seconda prova scritta	22
Valutazione della terza prova scritta	23
Valutazione del colloquio	24
Attribuzione del credito scolastico	26
Attribuzione del credito formativo	26
Attribuzione del punteggio integrativo (Bonus)	27
Presentazione della classe	28
Storia della classe	29
Attività particolari	32
Simulazioni	34
Esperienze di ricerca (Tesine)	34
Relazioni finali relative alle singole discipline	37
• Lingua e Letteratura italiana	37
• Storia	39
• Lingua e cultura straniera (Inglese)	41
• Storia dell'Arte	45
• Filosofia	49
• Matematica	51
• Fisica	54
• Discipline Pittoriche	56
• Discipline plastiche e scultoree	58
• Laboratorio della figurazione - Pittura	61
• Laboratorio della figurazione - Scultura	63
• Scienze Motorie e Sportive	65
• Religione	68
Allegati	71

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Insegnante	Disciplina	Ore sett.	Classe di Conc.	Firma
Severini Francesco	Lingua e Letteratura italiana	4	A012	
Petroselli Sabrina	Storia	2	A012	
Gentili Antonella	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	AB24	
Tartarelli Tiziana	Storia dell'Arte	3	A054	
Moretti Barbara	Filosofia	2	A019	
Marilungo Maria Rita	Matematica	2	A027	
Marilungo Maria Rita	Fisica	2	A027	
Fiori Giuseppina	Discipline pittoriche	6	A009	
Pannocchia Jacopo	Discipline plastiche e scultoree	6	A005	
Fazzini Francesco	Laboratorio della figurazione - Pittura	6	A009	
Cingolani Marco	Laboratorio della figurazione - Scultura	8	A014	
Bertazzoni Elena	Scienze Motorie e Sportive	2	A048	
Mari Ida	Religione	1	IRC	

GLI ALUNNI

N°	Alunno	Firma
1	BERTI CELESTE	
2	BORRONI FEDERICA	
3	CAMACHO HERRERA ELISABET ESTHEFANY	
4	CECCHERINI VIRGINIA	
5	CESCA REBECCA	
6	CETRARO ALESSIA	
7	EZECHIELLI EUGENIO	
8	GIOVAGNOLA SARA	
9	GIULIODORI LEONARDO	
10	MARRA FILIPPO	
11	MORRESI CHIARA	
12	ORAZI GIORGIA	
13	PANNELLI LUIGI	
14	POLONI MARIA TERESA	
15	SERENELLI MELISSA	
16	SOLDOVIERI ANTONELLA	
17	STIZZA MELISSA	
18	STORTONI ASYA	
19	TOMASSETTI ALESSIA	
20	VIRIGILI GIACOMO	
21	VISSANI MIRIAM	

22	ZHANG SIHAN	
----	-------------	--

PREMESSA

Il presente Documento ha lo scopo di presentare l'azione educativa e didattica svolta dal Consiglio di Classe con gli alunni della 5^a B del Liceo Artistico "G. Cantalamessa" di Macerata e, pur proponendo alcuni riferimenti agli anni scolastici precedenti ed all'attività generale dell'istituto, si concentra in particolare su quanto svolto nell'ultimo anno di corso.

Il Documento è redatto sulla base della normativa concernente gli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare si fa riferimento alla Legge 24 novembre 2009 ed a quanto emanato nel corso del corrente anno scolastico (C. M. n° 8 del 10 ottobre 2017, D. M n° 53 del 31 gennaio 2018, C. M. n° 4537 del 16 marzo 2018, O. M. n° 350 del 2 maggio 2018).

Riguardo ad alcuni punti, esso tiene conto infine delle indicazioni e delle scelte del Collegio dei Docenti.

Pertanto, per ogni elemento affrontato, oltre alla normativa ricordata, si rimanda anche a quanto formalizzato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2010/2011, per effetto della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, le sezioni tradizionali dell'Istituto d'Arte (Corso "Ordinario" e "Michelangelo") sono confluite nel nuovo Liceo Artistico.

E dunque le classi quinte del corrente anno scolastico sono le seconde che affrontano l'Esame di stato del nuovo corso. Attualmente al Liceo Artistico "G. Cantalamessa" sono attivi quattro indirizzi:

- "Architettura e ambiente"
- "Arti figurative"
- "Audiovisivo e multimediale"
- "Design" (Moda)

Tutti gli indirizzi tendono a sviluppare le personali vocazioni degli alunni, per esaltarne lo spirito creativo sino a rivelarne compiutamente le capacità, attraverso l'approfondimento della preparazione culturale, il potenziamento della sensibilità artistica e l'acquisizione della padronanza dell'iter progettuale e delle diverse tecniche di espressione e produzione artistica.

Tutto ciò viene realizzato nella didattica quotidiana e nelle frequentissime occasioni di pubblica promozione dell'attività degli studenti, attraverso la partecipazione a mostre, convegni, concorsi e occasioni culturali che, sia a livello locale, sia nazionale e internazionale, consentano agli stessi di arricchire la loro preparazione e la loro futura integrazione nella realtà esterna, in cui esprimere i loro talenti e le competenze acquisite negli specifici indirizzi di studio.

Un elemento caratterizzante Liceo Artistico "G. Cantalamessa" è la stabilità del corpo insegnante. La maggior parte dei docenti infatti espleta l'insegnamento all'interno dell'Istituto da molti anni e ciò ha grande significato sul piano didattico-culturale. Questa continuità infatti riduce per gli studenti i rischi della frammentazione dell'azione educativa, favorisce l'instaurarsi di un clima di lavoro collaborativo, fondato sulla fiducia e sulla conoscenza

reciproca, consente la trasmissione di un patrimonio di esperienze didattiche tra una generazione e l'altra di docenti e contribuisce a definire una precisa fisionomia storico-culturale dell'istituto, fisionomia che le novità intervenute nell'ordinamento non hanno fatto venire meno, ma anzi hanno arricchito e adeguato al mutare dei tempi e delle esigenze formative delle nuove generazioni.

Componente essenziale dei piani di insegnamento dell'istituto sono inoltre le sperimentazioni che vengono eseguite all'interno dei laboratori. La scuola è dotata di numerosi laboratori al servizio delle esigenze didattiche dei vari indirizzi. È in queste "officine" che i giovani si innestano in quella tradizione antichissima, tipicamente italiana, che, unendo conoscenza e abilità manuale, ha messo in atto quella sinergia tra teoria e pratica che ancora oggi costituisce il segreto della creatività italiana.

Proprio per continuare ad alimentare nei nostri allievi la cultura del "saper fare", la scuola si è dotata, nell'ambito dei laboratori, di attrezzature moderne, in grado di sviluppare programmi esecutivi di grande rilevanza, aderendo così ad una necessaria ed indispensabile esigenza evolutiva: dalla manualità pura e semplice si è passati all'utilizzazione del computer, del laser, della stampante tridimensionale, di ulteriori tecnologie applicate al lavoro per affinare il prodotto e per tipizzarlo in aderenza alle esigenze del mercato.

In conclusione se da un lato dunque la cosiddetta "liceizzazione" della formazione artistica ha puntato, rispetto al vecchio Istituto d'Arte, ad elevare le basi culturali degli studenti per renderli capaci di affrontare le trasformazioni avvenute nel mondo sociale ed economico con una preparazione di base più ampia ed approfondita, dall'altro non ha voluto ridimensionare, ma anzi potenziare, quelle competenze e quella preparazione tecnico-artistica che ne costituiscono un importante patrimonio di risorse.

Alla fine del ciclo di studi gli allievi del Liceo Artistico "G. Cantalamessa" acquisiscono quindi una formazione completa, che consente loro di affrontare con sicurezza sia la realtà occupazionale sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sappia porsi di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (dall'art. 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e

approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'Indirizzo "**Arti figurative**", dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'Indirizzo "**Architettura e ambiente**", dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'indirizzo "**Design**", dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'indirizzo "**Audiovisivo e multimediale**", dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

METODI E STRUMENTI

Gli allievi sono stati sistematicamente informati sulle finalità e gli obiettivi del loro percorso formativo.

Dal punto di vista metodologico, per favorire la piena comprensione delle problematiche delle varie discipline, si è sempre cercato di procedere con gradualità, ricorrendo ad esempi ed esercizi, sollecitando gli allievi a intervenire nella lezione frontale dialogata; tutto ciò anche allo scopo di stimolare un approccio autonomo allo studio e il potenziamento delle capacità critiche.

Inoltre si sono proposte agli allievi ricerche e attività di progettazione e realizzazione di manufatti o modelli, nelle quali è stata richiesta l'applicazione di conoscenze, competenze e capacità di vario tipo.

Si è cercato inoltre, per quanto possibile, di individualizzare l'insegnamento e di dedicare sempre una parte del tempo a disposizione al recupero e al potenziamento delle abilità di base degli allievi.

Le simulazioni, le visite guidate, i viaggi di istruzione, la partecipazione a conferenze e spettacoli, e ogni altra esperienza extracurricolare, elencate in seguito in uno specifico paragrafo, hanno fatto parte integrante delle strategie di insegnamento.

Anche in questo anno scolastico come nel precedente, sulla base di quanto stabilito nel Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2016, il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi comportamentali:

	Obiettivi trasversali comportamentali	Strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi comportamentali
1	Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle norme (Regolamento, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamare gli studenti al rispetto delle norme ove necessario
2	Rispettare le scadenze e gli impegni programmati	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare sistematicamente il lavoro domestico • Esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti
3	Lavorare con impegno per superare le difficoltà e migliorare i risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare (con i colleghi e gli studenti) la distribuzione degli impegni scolastici • Suggestire modalità di organizzazione del tempo-studio

Per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

	Obiettivi	Indicatori	Si	In parte	No
1	Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle norme (Regolamento, ecc)	Controllo numero di note al I quadr. e al II quadr.	Numero alunni con nessuna nota	Numero alunni con massimo 2 note	Numero alunni con più di due note
2	Rispettare le scadenze e gli impegni programmati	Controllo dell'attività domestica due volte a quadr. per ogni materia	Numero alunni con nessuna rilevazione negativa	Numero alunni con massimo un terzo di rilevazioni negative rispetto ai controlli effettuati	Numero di alunni con più di un terzo di rilevazione negative
3	Lavorare con impegno per superare le difficoltà e migliorare i risultati	Numero di materie recuperate tra I quadr. e II quadr.	Nessuna insufficienza	Recuperata almeno una materia	Non recuperate

Per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi sono state seguite le seguenti strategie comuni:

Obiettivi trasversali cognitivi	Strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi
CONOSCENZA	
Saper recepire, trattenere e richiamare informazioni utilizzando le appropriate strategie	<ul style="list-style-type: none"> • Suggestire tecniche di memorizzazione e di utilizzo delle capacità mentali • Abituare gli alunni alla comprensione sia globale sia dettagliata del testo, con l'individuazione delle informazioni indispensabili operando collegamenti con quanto già esaminato in passato
COMPETENZA	
Saper produrre vari tipi di testo con correttezza ortografico/ sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Esigere correttezza e chiarezza in tutte le forme di esposizione scritta e orale
Saper utilizzare un lessico specifico ed adeguato articolando il discorso secondo un piano coerente, pertinente e consequenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare frequentemente gli elaborati, sottolineare gli errori e suggerire strategie di potenziamento • Stimolare un'acquisizione consapevole dei diversi strumenti della comunicazione
Saper analizzare, organizzare, pianificare, dedurre, classificare	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare grafici, mappe, tabelle, ecc. • Stimolare interventi e attività individuali, valorizzare gli apporti creativi
Saper effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina e di discipline affini	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere analisi comparative con argomenti già esaminati nella stessa o in altre discipline • Proporre e stimolare collegamenti interdisciplinari
Saper produrre schemi e conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la sintesi attraverso l'uso di schemi • Favorire e stimolare la collaborazione e la realizzazione di lavori di gruppo
CAPACITA'	
Saper confrontare temi secondo prospettive pluridisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre collegamenti, analisi ed approfondimenti interdisciplinari
Saper riorganizzare le conoscenze e le procedure acquisite e rielaborarle in maniera personale	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'utilizzo delle proprie conoscenze per l'analisi di elementi noti • Proporre attività didattiche che favoriscano la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti
Saper formulare giudizi sul valore dei materiali e dei metodi utilizzati per un determinato scopo	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'espressione del proprio parere sul materiale esaminato basandosi, oltre che sulle proprie idee, su quanto appreso in precedenza o in altre discipline.

Infine, nelle singole discipline, sono stati seguiti i seguenti metodi e utilizzati gli strumenti di lavoro schematizzati nella seguente tabella:

Metodi	Italiano	Storia	Inglese	St. Arte	Filosofia	Matematica	Fisica	Disc. Grafiche e scultoree	Laboratorio	Sc. Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X	X	X	X			X		X	X
Esercitazione guidata						X	X		X		
Discussione guidata	X	X	X		X				X		X
Ricerca di gruppo (o individuale) presentata in classe		X	X	X				X	X		X
Uso sistematico libro di testo	X	X	X	X							
Uso di appunti, fotocopie e dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio come verifica della teoria								X	X		
Laboratorio come complemento della teoria								X	X		
Simulazione prove esame di stato	X		X	X	X			X	X		
Attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati	X		X	X	X	X	X	X	X		
Individuazione dei nodi concettuali e creazione di mappe concettuali	X	X	X	X	X			X	X		X

STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico, nelle diverse discipline, sono stati utilizzati vari tipi di strumenti di verifica, come schematizzato nella seguente tabella:

Tipologie di prove di verifica	Italiano	Storia	Inglese	St. Arte	Filosofia	Matematica	Fisica	Disc. Progettuali	Laboratorio	Sc. Motorie	Religione
Prove strutturate			X								
Prove semistruzzurate			X								
Trattazione sintetica di argomenti			X	X		X	X	X	X	X	X
Quesiti a risposta singola						X	X				
Quesiti a risposta aperta	X	X		X	X	X	X			X	
Temi storici o di ordine generale	X	X									
Analisi e commento di testi	X	X			X						X
Saggi brevi e articoli	X	X	X		X						
Relazione su ricerche		X	X					X			X
Relazioni su esercitazioni di laboratorio											
Sviluppo di progetti								X			
Prove grafiche								X	X		
Prove pratiche								X	X	X	
Realizzazione di manufatti								X	X		
Verifiche orali formative	X		X	X	X	X	X				X
Verifiche orali sommativie	X	X	X	X	X	X	X				

INIZIATIVE DI SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico la scuola è intervenuta, seguendo la normativa e le delibere dei Collegio dei Docenti, per sostenere gli allievi in difficoltà, organizzando attività di recupero e congiuntamente permettendo la realizzazione di iniziative di approfondimento.

Le tipologie di attività deliberate e messe in atto sono state le seguenti:

- **Recupero in itinere**; effettuato utilizzando il progetto P28 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, progetto denominato *Recupero dello svantaggio e valorizzazione delle eccellenze*, consistente in lezioni di recupero delle conoscenze e delle competenze non acquisite, e miranti altresì al potenziamento del metodo di studio e dell'autonomia operativa dell'alunno.

Le lezioni hanno riguardato solo gli studenti che ne dovevano usufruire, mentre gli altri studenti della classe hanno svolto attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze con gli insegnanti dell'organico di potenziamento. Il recupero è stato svolto quando l'insegnante lo ha ritenuto necessario, programmando l'intervento con la dirigenza almeno una settimana prima e appuntandolo nella agenda del registro elettronico. Le lezioni di recupero svolte e gli argomenti affrontati sono annotati nel registro elettronico. Sono state previste un massimo di 7 ore per classe.

- **Scuola continua;** attività collegate ai contenuti disciplinari, rivolte ad una parte della classe o classi parallele (almeno 5 alunni), svoltesi in un'ora successiva al termine delle lezioni, oppure al pomeriggio. Tali attività (massimo 4 ore per classe) sono state deliberate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre e poi ridefinite, sulla base del nuovo quadro di profitto della classe.
- **Studio individuale;** attribuito allo scrutinio del primo quadrimestre agli alunni con insufficienze non gravi, o che comunque sono stati ritenuti capaci di colmare autonomamente il debito formativo, organizzando lo studio sulla base delle indicazioni fornite dai docenti.

Il Consiglio ha provveduto a deliberare, per ogni alunno e per ogni materia con insufficienza, la modalità di recupero più adatta alla situazione. Nei casi di rendimento gravemente insufficiente, la scuola ha ritenuto necessaria inoltre la corresponsabilizzazione delle famiglie, che sono state informate, mediante apposita comunicazione, e invitate a provvedere personalmente ad un recupero continuato e approfondito.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

In generale la valutazione è stata espressa in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, al progresso rispetto ai livelli di partenza, all'acquisizione ed approfondimento delle conoscenze, alla capacità di utilizzare in concreto date conoscenze, alle capacità linguistico-espressive, all'autonomia operativa, all'impegno e alla partecipazione.

In particolare, su indicazione del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato all'inizio dell'anno i seguenti criteri generali, comuni a tutto il triennio del Liceo Artistico:

Prove scritte	Prove orali	Altre prove
Indicatori	Indicatori	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza espositiva • Conoscenza corretta e completa dei contenuti specifici • Aderenza dei contenuti alla traccia • Applicazione corretta e completa delle procedure acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza espositiva • Conoscenza degli argomenti • Identificazione di ipotesi e conclusioni • Individuazione delle connessioni tra argomenti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa riferimento alle programmazioni disciplinari dei dipartimenti e dei singoli docenti

PROVE ORALI

Per la valutazione delle prove orali, come stabilito dal Collegio dei Docenti, si sono utilizzati indicatori e descrittori specifici, schematizzati nella seguente tabella:

Fasce voto	Indicatori	Descrittori
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. • Espone in modo autonomo e corretto. • Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. • Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. • Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. • Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo originale e mirato.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. • Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. • Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre criticamente approfondite. • Espone in modo organico e chiaro. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi con qualche imprecisione. • Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze sufficientemente corrette, ma poco approfondite. • Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. • I concetti sono generalmente compresi ma non argomentati. • Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. • Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. • Sa identificare e classificare solo parzialmente. • È in grado di effettuare una sintesi parziale e/o imprecisa
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze frammentarie ed errate. • I concetti sono compresi in modo confuso. • Non sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe a quelle note. • Non sa identificare gli elementi essenziali di una comunicazione.

		<ul style="list-style-type: none"> • Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non possiede nozioni corrette. • Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. • Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. • Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.

PROVE SCRITTO-GRAFICHE E PRATICHE

Per le prove scritto-grafiche e pratiche, i questionari e i test, si è usata la seguente procedura, opportunamente adattata alle esigenze di ciascuna disciplina.

Fase preliminare

Vengono individuati gli indicatori, che enunciano le conoscenze e/o le competenze che si vanno a sondare. Essi variano a seconda della disciplina e delle particolarità specifiche della prova in oggetto. A questi indicatori vengono assegnati dei pesi, in base all'importanza che rivestono nella prova. La somma dei pesi deve essere pari a 100. Si stabilisce una scala di valutazione degli indicatori che va da 0 a 5, secondo il seguente schema:

Punti	Valutazione
0	Prestazione nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
2	Prestazione insufficiente
3	Prestazione sufficiente
4	Prestazione discreta o buona
5	Prestazione ottima

Fase 1 Calcolo del punteggio grezzo

Dopo aver assegnato per ciascun indicatore il punteggio (da 0 a 5), viene calcolato il punteggio grezzo (PG) in 500esimi (si utilizza Excel) nel seguente modo: per ogni indicatore si moltiplica il punteggio attribuito per il peso dell'indicatore stesso e si sommano successivamente i prodotti così ottenuti.

Considerato che la somma dei pesi non deve essere diversa da 100 e che il punteggio massimo attribuibile a ciascun indicatore è 5 punti, il punteggio grezzo massimo (PGmax) è 500.

Fase 2 Calcolo del punteggio grezzo percentuale

Dal rapporto PG/PGmax in percentuale emerge il punteggio grezzo percentuale (PG%), evidenziato nel seguente schema esemplificativo:

Indicatori	Ind A	Ind B	Ind C	Ind D	Ind E	Totale pesi			
Pesi	30	30	20	10	10	100			
Alunno	Valutazioni parziali					PGmax	PG	PG%	
X	5	5	4	3	3	500	440	88%	

Fase 3 Valutazione

A partire dal punteggio grezzo percentuale si determina il corrispondente voto decimale o in 15esimi utilizzando specifiche funzioni matematiche.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame scritte è stata utilizzata le seguente funzione:

$$\text{Voto}_{15\text{-esimi}} = -8,1 \text{ PG}\%^2 + 20,79 \text{ PG}\% + (\text{PG}\% - 0,63)^{3/5} + 1,76$$

La curva dà un punteggio minimo di 1/15 e ha il punto di sufficienza (10) per PG%= 51%. La formula in Excel è la seguente: B1 = ARROTONDA(((SE(A1<=0,63;-8,1*A1*A1+20,79*A1-POTENZA((0,63-A1);0,6)+1,76;-8,1*A1*A1+20,79*A1+POTENZA((A1-0,63);0,6)+1,76)));0)

La tabella di corrispondenza risultante (PG% - voto), con gli arrotondamenti dei decimali, è la seguente:

Valutazione in 15esimi		
	Punt. grezzo %	voto
	0 - 2	1
	3 - 7	2
	8 - 12	3
	13 - 17	4
	18 - 22	5
	23- 28	6
	29 - 34	7
	35 - 40	8
	41 - 47	9
sufficienza	48 - 54	10
	55 - 62	11
	63 - 69	12
	70 - 79	13
	80 - 91	14
	92 - 100	15

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Per la prova scritta di Italiano si utilizza la griglia sotto riportata, deliberata dal Collegio dei Docenti nel passato anno scolastico (riunione del 22 febbraio 2017), dove sono evidenziati gli indicatori sui quali svolgere le valutazioni, con i relativi descrittori ed i pesi assegnati. Per ognuna delle tipologie previste la valutazione avviene attraverso 4 indicatori: tre (contrassegnati nella tabella dai numeri 1 – 2 - 7) comuni a tutte le tipologie, il quarto (corrispondente nella tabella ai numeri 3 – 4 – 5 – 6) specifico per le diverse tipologie.

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	PESI
CONOSCENZE	1	Prova nulla.	0	40
	Possesso delle conoscenze relative sia all'argomento che al quadro di riferimento (tutte le tipologie)	Non conosce temi e contenuti richiesti.	1	
		Conosce temi e contenuti in modo stentato e superficiale.	2	
		Conosce ed espone gli ambiti tematici e i contenuti a grandi linee.	3	
		Conosce ed espone temi e contenuti con una certa padronanza.	4	
		Conosce ed espone temi e contenuti in modo specifico.	5	
COMPETENZE	2	Prova nulla.	0	25
	Correttezza e proprietà nell'uso della lingua (tutte le tipologie)	Formula periodi scorretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale ed utilizza un registro linguistico inadeguato.	1	
		Formula periodi stentati sintatticamente, evidenziando povertà lessicale e scarsa competenza ortografica; utilizza un registro linguistico non sempre adeguato.	2	
		Formula periodi che seguono logicamente, utilizzando un linguaggio semplice, corretto e un registro linguistico accettabile.	3	
		Formula un discorso corretto, mostrando una discreta padronanza lessicale e utilizzando un registro linguistico adeguato.	4	
		Formula un discorso corretto, lessicalmente vario ed adeguato utilizzando consapevolmente il registro linguistico più opportuno.	5	
		3	Prova nulla.	
Saper individuare la natura del testo e delle sue strutture formali (tipologia A - "analisi di un testo")	Non comprende il testo proposto e non utilizza gli elementi dell'analisi testuale.		1	
	Comprende solo parzialmente il testo proposto e utilizza gli elementi dell'analisi testuale in modo superficiale e parziale.		2	
	Comprende il testo proposto nel suo complesso, anche se non in modo approfondito e utilizza gli elementi base dell'analisi testuale.		3	
	Comprende il testo con discreta pertinenza e utilizza in modo preciso e adeguato gli elementi dell'analisi testuale.		4	
	Comprende il testo con precisione e utilizza tutti gli elementi dell'analisi testuale con consapevolezza e sensibilità.		5	

4 Saper comprendere e utilizzare i materiali forniti nel rispetto della tipologia prescelta (tipologia B - "saggio breve")	Prova nulla	0	15
	Non realizza la tipologia di scrittura prescelta e non utilizza il materiale proposto.	1	
	Realizza solo parzialmente la tipologia prescelta, tenendo poco conto delle consegne (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale); non utilizza il materiale proposto in modo appropriato.	2	
	Realizza in modo accettabile la tipologia testuale scelta, attenendosi in linea di massima alle consegne (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale). Utilizza il materiale proposto con una certa pertinenza.	3	
	Realizza la tipologia prescelta in modo coerente (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale) e utilizza il materiale proposto con pertinenza ed in maniera sufficientemente personale.	4	
	Realizza la tipologia prescelta, operando secondo le consegne in modo personale (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale) e utilizza il materiale proposto con pertinenza e coerenza.	5	
5 Saper comprendere e utilizzare i materiali forniti nel rispetto della tipologia prescelta (tipologia B - "articolo di giornale")	Prova nulla.	0	15
	Non si attiene affatto alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico (uso dei dati, titolo, sottotitolo, indicazione della destinazione editoriale e riferimento all'occasione).	1	
	Si attiene solo parzialmente agli usi giornalistici, individuando la tesi in modo sommario.	2	
	Si attiene correttamente agli usi giornalistici, individuando la tesi anche se non sempre in modo articolato.	3	
	Padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici e individua e svolge la tesi in modo chiaro ed articolato.	4	
	Sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici. Ed espone la tesi in modo corretto e sicuro.	5	
6 Saper organizzare la trattazione in assenza di materiali (tipologie C e D)	Prova nulla.	0	15
	Non comprende la traccia e/o la affronta in modo lacunoso e disorganico.	1	
	Individua parzialmente la traccia e la sviluppa in modo approssimativo e non sempre consequenziale.	2	
	Sviluppa la trattazione in maniera lineare e sufficientemente compiuta e argomenta le sue osservazioni in modo semplice ma ordinato.	3	
	Sviluppa la trattazione in modo compiuto e consequenziale, utilizzando e problematizzando le conoscenze in maniera puntuale e pertinente.	4	
	Sviluppa l'argomento in modo esauriente e validamente	5	

		documentato, dimostrando di saperlo problematizzare e contestualizzare.		
CAPACITÀ	7 Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente (tutte le tipologie)	Prova nulla.	0	20
		Formula giudizi generici e scontati e non è in grado di operare approfondimenti né esporre osservazioni personali.	1	
		Svolge le argomentazioni in modo sommario e superficiale, oggettivandole in un discorso poco coeso.	2	
		Non sempre riesce ad elaborare e ad argomentare correttamente i propri giudizi e ad operare approfondimenti che risultano pertanto generici e poco personali.	3	
		Formula giudizi personali discretamente motivati ed opera approfondimenti adeguatamente argomentati.	4	
		È in grado di formulare giudizi personali espressi in modo adeguato e di operare approfondimenti costruendoli con pertinenza ed originalità.	5	

La griglia si presenta dunque nel seguente modo (ipotizzando nell'esempio che l'alunno X abbia scelto di svolgere la tipologia del saggio breve):

		Indicatori									
		Ind 1	Ind 2	Ind 3	Ind 4	Ind 5	Ind 6	Ind 7			
Tipologia	Pesi							Totale pesi			
Analisi del testo	40	25	15					20	100		
Saggio breve	40	25		15				20	100		
Articolo di giornale	40	25				15		20	100		
Tema storico	40	25					15	20	100		
Testo di attualità	40	25					15	20	100		
Alunno	Valutazioni parziali							PG max	PG	PG%	
X	5	4		4			3	500	420	88%	

Per il passaggio dalla percentuale di punteggio grezzo (PG%) alla valutazione in 15esimi si utilizzano le stesse formule e la stessa tabella descritte nel paragrafo precedente dedicato ai criteri generali di valutazione.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Per la valutazione della seconda prova scritta il Consiglio di Classe, in accordo con quelli delle altre sezioni, propone il sistema già descritto per la prima prova.

I criteri di valutazione specifici delle singole sezioni, cioè gli indicatori ed i pesi ad essi assegnati, sono stati così individuati:

Indicatori		Pesi
A	Padronanza degli strumenti grafici e/o applicativi idonei a rappresentare le soluzioni progettuali proposte.	20
B	Individuazione metodologica dell'iter progettuale.	30
C	Creatività e originalità delle soluzioni proposte.	20
D	Attinenza al tema proposto.	10
E	Competenza sull'uso corretto dei materiali, e sulla funzionalità in relazione al tema assegnato.	20

La procedura è quella spiegata nei criteri generali di valutazione, con la costruzione di una griglia che permetta di evidenziare la percentuale di punteggio grezzo (PG%), per poi giungere, attraverso la tabella di trasformazione, alla valutazione in 15esimi.

La griglia di valutazione della seconda prova scritta si presenta dunque in questo modo:

Indicatori	Ind A	Ind B	Ind C	Ind D	Ind E	Totale pesi			
Pesi	20	20	20	20	20	100			
Alunno	Valutazioni parziali					PGmax	PG	PG%	
X	5	5	4	3	5	500	440	88%	

VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

In ordine alla terza prova scritta si è scelto di privilegiare i quesiti a risposta singola (tipologia B), per la valutazione dei quali vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- conoscenza, intesa come acquisizione dei contenuti disciplinari;
- abilità di rielaborare ed arricchire criticamente le conoscenze;
- competenza, intesa come possibilità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- correttezza e proprietà nell'uso della lingua.

Vengono assegnati dei pesi ai singoli quesiti e vengono attribuite ad ogni quesito delle valutazioni da 0 a 5, secondo la modalità schematizzata nella seguente tabella:

Punti	Valutazione	Descrizione
0	Nessuna risposta	Risposta mancante o totalmente errata.
1	Gravemente insufficiente	Risposta che evidenzia solo conoscenze schematiche e poco consapevoli dell'argomento, non sostenute da adeguata capacità espositiva.
2	Insufficiente	Risposta che, pur evidenziando la comprensione del quesito, risulta schematica e poco motivata sul piano formale (o fa registrare imprecisioni o lievi errori concettuali).
3	Sufficiente	Risposta completa, che evidenzia una complessiva comprensione del quesito, ma fa registrare incertezze nell'esposizione e /o un'articolazione imprecisa delle argomentazioni.
4	Discreto o buono	Risposta che, sostanzialmente corretta sul piano concettuale e linguistico – espressivo, fa rilevare qualche imprecisione formale e/o concettuale.
5	Ottimo	Risposta corretta sul piano formale e linguistico, che evidenzia consapevolezza concettuale, completezza di informazioni, capacità di sintesi e spunti di rielaborazione personale.

Per la valutazione in 15esimi si procede come indicato nei criteri generali.

La griglia di valutazione della terza prova scritta si presenta dunque in questo modo (nell'esempio ai dodici quesiti proposti è stato assegnato lo stesso peso):

Discipline	Storia			Fisica			Filosofia			Inglese					
Domande	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Pesi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
Alunni	Valutazioni parziali												PG max	PG	PG%
X	5	3	5	5	2	2	5	5	4	4	4	4	60	48	80%

Va segnalato che non sono state attivate nella classe 5^AB, e in nessuna altra classe dell'istituto, lezioni relative a discipline non linguistiche (DNL) veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. La prova in oggetto dunque non potrà riguardare conoscenze, abilità e competenze di questo tipo.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, in accordo con i consigli delle altre classi quinte, propone per la valutazione del colloquio il modello matematico utilizzato per le prove scritte e descritto in precedenza. In particolare vengono definiti e proposti i seguenti indicatori, con i relativi pesi:

Indicatori		Pesi
A	Esposizione della tesina.	10
B	Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	20
C	Possesso di adeguate conoscenze sugli argomenti e sul contesto.	30
D	Capacità di utilizzare le conoscenze possedute.	20
E	Capacità di collegare le conoscenze acquisite nell'argomentazione.	10
F	Capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.	10

Assegnati i punteggi (da 0 a 5) come in precedenza, e ottenuto il punteggio grezzo percentuale, per la determinazione del voto in 30esimi si utilizza la seguente funzione:

$$\text{Voto}_{30\text{-esimi}} = -17,65 \text{ PG}\%^2 + 46,65 \text{ PG}\% + 1$$

Interpolazione parabolica ancorata ai punti (0 ; 1) (0,503 ; 20) e (1 ; 30)

formula in Excel: B1 = ARROTONDA((-17,65*A1*A1+46,65*A1+1);0).

La tabella di corrispondenza risultante (PG% - voto), con gli arrotondamenti dei decimali, è la seguente:

Valutazione in 30esimi		
	Punt. Grezzo %	voto
	0-1	1
	2-3	2
	4-5	3
	6-7	4
	8-10	5
	11-12	6
	13-14	7
	15-17	8
	18-19	9
	20-22	10
	23-24	11
	25-27	12
	28-30	13
	31-33	14
	34-35	15
	36-38	16
	39-42	17
	43-45	18
	46-48	19
sufficienza	49-52	20
	53-55	21

56-59	22
60-63	23
64-67	24
68-72	25
73-77	26
78-82	27
83-88	28
89-95	29
96-100	30

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione del credito scolastico, facendo riferimento alla normativa vigente (Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 , Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009 con tabelle allegate e O.M. n° 350 del 2 maggio 2018) il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, prenderà in considerazione i seguenti criteri generali, stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- profitto (media dei voti);
- assiduità della frequenza;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative;
- eventuale credito formativo;
- valutazione del comportamento.

Riguardo all'ultimo criterio, si fa pieno riferimento a quanto introdotto e specificato nell'Art. 2 e nell'Art. 8 della Ordinanza Ministeriale dell'8 aprile 2009 e ribadito nella Circolare n. 46 del 7 maggio 2009, e nello specifico:

- risultati positivi nelle materie d'indirizzo;
- serietà, assiduità e costanza dell'impegno del lavoro scolastico e artistico;
- difficoltà temporanee adeguatamente documentate e riconosciute dal Consiglio di Classe;
- casi con problemi di salute e di famiglia gravi e protratti negli anni;
- recuperi non risolti a causa di lacune pregresse derivate dai precedenti gradi di studi.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito, alla presenza di documentazione, per le attività e secondo le modalità previste dalla normativa (Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49 e O.M. n° 350 del 2 maggio 2018) e specificate nel dettaglio e approvate dal Collegio dei Docenti.

Le esperienze formative svolte dagli alunni devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- essere debitamente documentate;
- essere svolte continuativamente nel corso dell'anno scolastico;
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;
- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

Il Consiglio di Classe valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta, non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi specifici indicati nella programmazione di classe.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO (BONUS)

Il Consiglio di Classe, in accordo con i consigli delle altre classi quinte, propone alcuni criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo, qualora il candidato si trovi nelle condizioni previste dalla normativa, e cioè abbia raggiunto un punteggio minimo di 85 punti, formato da almeno 15 punti di credito scolastico e almeno 70 punti ottenuti nei risultati delle tre prove scritte e del colloquio orale.

Si propone di considerare, per l'assegnazione dell'integrazione, i seguenti elementi:

- ogni prova scritta eccellente (14-15 punti);
- un colloquio con valutazione uguale o superiore a 28;
- un credito scolastico uguale o superiore a 22;
- una tesina particolarmente interessante, accompagnata da una trattazione brillante (eventualmente anche multimediale);
- altri elementi di particolare rilevanza che dovessero emergere nel corso degli esami.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^AB è composta da 22 alunni, 17 studentesse e 5 studenti; essa si è formata nel corso del terzo anno di studi, in base alla scelta dell'indirizzo di "Arte figurative". Dopo il terzo anno, in cui si è verificata la non ammissione di cinque alunni, nel resto del triennio la classe ha mantenuto la sua fisionomia, fatta eccezione per un trasferimento da altra sezione e un abbandono in quarto. Gli alunni provengono dai diversi centri della provincia e alcuni di essi dalle provincie limitrofe.

All'interno del gruppo sono presenti due alunne con DSA, certificati fin dal primo anno di corso e che hanno seguito, come previsto dalla legge 8 ottobre 2010, n.170, un proprio Piano Didattico Personalizzato. In quest'ultimo sono specificate tutte le modalità e le misure utilizzate nel corso delle varie attività didattiche e sono forniti tutti gli elementi utili alla Commissione per predisporre adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. In particolare si segnala il fatto che alle alunne è stata concessa, come misura compensativa, la possibilità di avere più tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove di verifica. I due PDP costituiscono l'Allegato 1 al presente documento.

La classe si presenta come un gruppo affiatato, che ha saputo instaurare un clima di rispetto reciproco e in alcuni casi di vera solidarietà e amicizia. Il rapporto con i docenti nel tempo si è consolidato, svolgendosi sempre più all'insegna della correttezza dei comportamenti e della disponibilità a collaborare, tanto da fare effettivamente della scuola, quello che dovrebbe sempre essere, cioè un ambiente educativo sereno e costruttivo.

Il rendimento degli allievi nel triennio, dopo una prima fase di assestamento da cui la classe è uscita con un profilo più omogeneo, si è mantenuto su livelli mediamente più che discreti. Nella maggioranza dei casi gli studenti hanno fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza e anche laddove permangono delle difficoltà, per esempio linguistiche nel caso degli alunni stranieri, occorre rilevare l'impegno a volte veramente encomiabile. Certo non mancano allievi meno motivati, che forse non hanno sempre sfruttato a dovere le proprie potenzialità, ma i risultati sono comunque almeno sufficienti, salvo isolate eccezioni riguardanti qualche disciplina. Molti di più sono gli allievi che hanno dimostrato senso di responsabilità e interesse e un nutrito gruppo di loro si segnala per le abilità e competenze acquisite e per l'apertura costante al dialogo educativo. Spiccano infine diversi elementi che si distinguono per lo spirito critico e l'ampiezza e profondità della preparazione, conseguita grazie all'impegno assiduo in cui hanno messo a frutto le doti naturali, la curiosità intellettuale o una particolare attitudine nei confronti delle discipline di indirizzo.

Per i progetti e le diverse attività svolte, si rimanda ad un successivo specifico paragrafo. Per la descrizione completa ed organica dei contenuti sviluppati nelle diverse materie, si rimanda al paragrafo dedicato alle Relazioni finali relative alle singole discipline.

Una ultima particolare precisazione deve essere fatta per ciò che riguarda l'utilizzo degli strumenti informatici nello sviluppo delle attività d'indirizzo, in particolare per la disciplina di Progettazione. Nell'attività progettuale quotidiana, nel corso dell'intero triennio, sono stati sempre utilizzati oltre al materiale cartaceo presente nella biblioteca, la rete Internet ed altri strumenti multimediali, sia nella fase della ricerca iniziale sia in quella della elaborazione, sia nella ricerca dei materiali sia nella verifica finale. La questione viene segnalata in previsione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, per la quale si ritiene opportuno l'utilizzo degli stessi strumenti.

STORIA DELLA CLASSE

Viene ora proposta una sintetica “storia” della classe, attraverso alcune tabelle che evidenziano la formazione e i cambiamenti avvenuti nel gruppo degli studenti e in quello dei docenti, e altre che illustrano l’andamento del profitto nel triennio conclusivo del corso di studi.

Composizione delle classi nel triennio					
	Classe 3^B a. s. 2015/16		Classe 4^B a. s. 2016/17		Classe 5^B a. s. 2017/18
Iscritti	27		22		22
Iscritti ripetenti o provenienti da altra classe, indirizzo o scuola	2		0		0
Promossi allo scrutinio di Giugno	17	63%	21	95%	
Respinti allo scrutinio di Giugno	3	11%	-	0%	
Allievi con giudizio sospeso	7	26%	1	5%	
Allievi con giudizio sospeso promossi allo scrutinio integrativo	5	18,5%	1	5%	
Allievi con giudizio sospeso respinti allo scrutinio integrativo	2	7,4%	-	0%	

I docenti nel triennio			
Discipline	Classe 3^B a. s. 2015/16	Classe 4^B a. s. 2016/17	Classe 5^B a. s. 2017/18
Lingua e Letteratura italiana	Severini Francesco	Severini Francesco	Severini Francesco
Storia	Severini Francesco	Severini Francesco	Petroselli Sabrina
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Gentili Antonella	Gentili Antonella	Gentili Antonella
Storia dell'Arte	Tartarelli Tiziana	Tartarelli Tiziana	Tartarelli Tiziana
Filosofia	Moretti Barbara	Moretti Barbara	Moretti Barbara
Matematica	Marilungo Maria Rita	Marilungo Maria Rita	Marilungo Maria Rita
Fisica	Marilungo Maria Rita	Marilungo Maria Rita	Marilungo Maria Rita
Chimica dei materiali	Santoni Franco	Santoni Franco	-

Discipline Pittoriche, plastiche e scultoree	Petruzzella Lorenzo	Petruzzella Lorenzo	Fiori Giuseppina (Discipline pittoriche) Pannocchia Jacopo (Discipline plastiche e scultoree)
Laboratorio della figurazione	Fazzini Francesco	Fazzini Francesco	Fazzini Francesco (Pittura) Cingolani Marco (Scultura)
Scienze Motorie e Sportive	Bertazzoni Elena	Bertazzoni Elena	Bertazzoni Elena
Religione	Mari Ida	Mari Ida	Mari Ida

Alunni con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno dalla terza alla quarta (a. s. 2015/16)

Discipline	Alunni con giudizio sospeso	Alunni promossi allo scrutinio integrativo	Alunni respinti allo scrutinio integrativo
Inglese	1	1	-
Matematica	6	4	2
Fisica	2	1	1

Alunni con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno dalla quarta alla quinta (a. s. 2016/17)

Discipline	Alunni con giudizio sospeso	Alunni promossi allo scrutinio integrativo	Alunni respinti allo scrutinio integrativo
Matematica	1	1	-

Risultati dello scrutinio finale della classe terza (a. s. 2015/16)

Disciplina	N. stud. voto = 6	N. stud. voto = 7	N. stud. voto = 8	N. stud. voto = 9	N. stud. voto = 10
Lingua e Letteratura italiana	3	6	7	1	-
Storia	3	5	7	1	1
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	8	2	4	-
Storia dell'Arte	4	5	6	1	1
Filosofia	1	5	7	4	-
Matematica	5	7	4	1	-
Fisica	5	8	4	-	-
Chimica dei materiali	2	2	6	7	-
Discipline pittoriche e plastiche	4	4	7	1	1

Laboratorio del Design	-	4	8	4	1
Scienze Motorie e Sportive	2	9	5	1	-
Condotta	-	1	3	7	6
Risultati dello scrutinio finale della classe quarta (a. s. 2016/17)					
Disciplina	N. stud. voto = 6	N. stud. voto = 7	N. stud. voto = 8	N. stud. voto = 9	N. stud. voto = 10
Lingua e Letteratura italiana	5	7	8	2	-
Storia	6	7	6	2	1
Lingua e cultura straniera (Inglese)	2	8	7	5	-
Storia dell'Arte	6	6	4	5	1
Filosofia	-	7	12	3	-
Matematica	6	9	4	2	-
Fisica	4	5	11	2	-
Chimica dei materiali	4	4	8	6	-
Discipline grafiche e/o plastiche e scultoree	3	6	11	1	1
Laboratorio della figurazione	-	4	10	6	2
Scienze Motorie e Sportive	1	5	15	1	-
Condotta	-	-	6	8	8

Risultati dello scrutinio del primo quadrimestre (classe quinta a. s. 2017/18)									
Disciplina	N. stud. v < 4	N. stud. v = 4	N. stud. v = 5	N. stud. v = 6	N. stud. v = 7	N. stud. v = 8	N. stud. v = 9	N. stud. v = 10	
Lingua e Letteratura italiana	-	-	-	6	5	10	1	-	
Storia	-	-	-	7	10	4	1	-	
Lingua e cultura straniera (Inglese)	-	1	-	7	5	4	5	-	
Storia dell'Arte	-	-	2	6	9	4	1	-	
Filosofia	-	-	-	3	6	11	2	-	
Matematica	-	3	1	5	8	5	-	-	
Fisica	-	2	-	3	8	9	-	-	
Discipline pittoriche	-	-	-	-	-	13	9	-	
Discipline plastiche e scultoree	-	-	-	-	4	12	4	2	
Laboratorio della figurazione – Pittura	-	-	-	-	2	9	11	-	
Laboratorio della figurazione - Scultura	-	-	-	-	11	6	5	-	
Scienze Motorie e Sportive	-	-	-	4	8	10	-	-	
Condotta	-	-	-	-	-	1	15	6	

ATTIVITÀ PARTICOLARI

Vengono di seguito ricordate, in modo sintetico, alcune attività, svolte dagli alunni negli ultimi tre anni di corso, che hanno contribuito, insieme allo sviluppo dei contenuti disciplinari, alla loro formazione umana e professionale.

Progetti	
Anno di corso	Titolo
Terzo	<ul style="list-style-type: none"> • Concorso Orim – “Colorambiente” – “L’ambiente e...” • Centro Sportivo Scolastico • C.I.C. • Educazione alla salute e all’affettività • Sensibilizzazione al volontariato • Giochi di Archimede - Olimpiadi di Matematica • Soggiorno studio a Malta • Seminario sulle MST • Orim
Quarto	<ul style="list-style-type: none"> • Concorso Orim – “Colorambiente” – “L’ambiente e la bellezza” • Centro Sportivo Scolastico • C.I.C. • La mia scuola per la pace • Certificazioni Cambridge • Giochi di Archimede - Olimpiadi della Matematica • Soggiorno studio a Dublino • Progetto “Arredo Casa Zampini” (Progetto d’istituto) • Mercatino del libro usato
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> • Concorso Orim – “Colorambiente” – “L’ambiente e l’amicizia” • Progetto “Bauhaus” • Progetto “GIGA” e partecipazione al laboratorio per l’allestimento spazi Magazzini Uto • C.I.C. • Centro Sportivo Scolastico • Giochi di Archimede - Olimpiadi della Matematica • Mercatino del libro usato

Viaggi d’istruzione

Anno di corso	Mete
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> Berlino

Mostre, visite guidate. altre attività particolari (spettacoli, conferenze, ecc.)		
Anno di corso	Attività	Luogo
Terzo	<ul style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria Sensibilizzazione al volontariato” in collaborazione con il C. S. V. 	Sede Sede
Quarto	<ul style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria “Incontro con l’artista” Conferenza del Prof. Stella sul melodramma Partecipazione a mostra di scultura - Ancona Teatro in lingua inglese Esperienza di convivenza-studio c/o Istituto Salesiano 	Sede Sede Sede Sede Civitanova Marche Macerata
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria Teatro in lingua inglese Visita della mostra di Silvio Craia “Dialogare con l’arte - Ciclo di conferenze del Prof. Roberto Cresti sulla Storia dell’Arte del XX secolo 	Sede Civitanova Marche Macerata Sede

Orientamento	
Anno di corso	Attività
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione all’<i>Open Day</i> - Università di Macerata Incontro con i Docenti dell’Accademia di Belle Arti di Macerata Incontro con i Docenti dell’Università Europea del Design (UED) di Pescara Incontro con i Docenti della NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano Attività di informazione sul Servizio civile e sul progetto Policoro Somministrazione di un Questionario-Sondaggio come ausilio per realizzare interventi didattici d’Orientamento mirati. Gli allievi hanno poi potuto usufruire dei seguenti servizi forniti dalla responsabile dell’Orientamento Prof.ssa Trubbiani: <ul style="list-style-type: none"> Indicazioni su percorsi autonomi di Orientamento anche attraverso la piattaforma “Conosci te stesso” dell’Università La Sapienza di Roma Comunicazione iniziative (Giornate di Orientamento, Open Day, scadenze, ecc.) tramite invio mail al Database, appositamente creato, di tutti gli

	<p>studenti delle classi quinte e/o mediante affissione di materiale nella Bachecca dell'Orientamento in Uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Distribuzione di materiale informativo nelle classi ○ Informazioni e consulenze individuali e di gruppo
--	--

Alternanza scuola-lavoro	
Anno di corso	Attività
Terzo	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso sulla sicurezza ● Job Day ● Progettazione e produzione di un logo per il decennale dell'Alternanza Scuola Lavoro in prov. Di Macerata (Convenzione con la CCIAA di Mc)
Quarto	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni di preparazione ai tirocini formativi ● Tirocinio formativo presso struttura esterna ● Partecipazione alle attività di valutazione del percorso di ASL
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con gli ex allievi dell'Istituto ● Confronto con le classi quarte sull'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro svolta presso le strutture esterne ● Incontri con esperti (Incontro con Emilio Antinori su "Modellazione e stampa 3d") ● Incontri con esperti (incontro con Daniele Angelozzi su "Modellazione, scultura e stampa 3d") ● Uso dei laboratori della scuola per attività in collaborazione con aziende esterne: progettazione ed esecuzione di fondali per vetrine (azienda Malloni)

Nel quinto anno l'alunna Berti Celeste ha partecipato al programma "Erasmus Plus" con un soggiorno in Irlanda.

SIMULAZIONI

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, in preparazione dell'esame, sono state effettuate alcune simulazioni. Esse hanno riguardato le prove scritte e si sono svolte secondo le seguenti modalità:

Simulazioni prima prova scritta:

effettuata il 17 marzo 2018 per un totale di cinque ore.

Simulazione seconda prova scritta:

effettuata nei giorni 26 - 27 – 28 marzo 2018 per un totale di 18 ore.

Prima Simulazione terza prova scritta:

- Data: 6 marzo 2018
- Modalità: Quesiti a risposta singola (tipologia B)
- Numero quesiti assegnati: 12
- Tempo assegnato: 3 ore
- Discipline coinvolte:
 - Storia dell'Arte
 - Matematica
 - Storia
 - Inglese

Seconda Simulazione terza prova scritta:

- Data: 3 maggio 2018
- Modalità: Quesiti a risposta singola (tipologia B)
- Numero quesiti assegnati: 12
- Tempo assegnato: 3 ore
- Discipline coinvolte:
 - Storia dell'Arte
 - Fisica
 - Filosofia
 - Inglese

Come detto in precedenza, il Consiglio di Classe ha individuato nella tipologia B ("Quesiti a risposta singola") quella più adatta a valutare in modo efficace le conoscenze, le competenze e le capacità dei candidati; pertanto la propone per la terza prova dell'esame di stato.

Di tutte le prove di simulazione e delle griglie di valutazione si allega documentazione (Allegato 3).

ESPERIENZE DI RICERCA (TESINE)

In vista del Colloquio d'esame, gli alunni presentano dei lavori finalizzati all'avvio del colloquio stesso. Tutti scelgono la modalità "esperienza di ricerca" e alcuni utilizzano supporti multimediali.

Alunno		Titolo	Supporto multimediale
1	BERTI CELESTE	"Hannibal" (serie tv)	X
2	BORRONI FEDERICA	Il cavallo	X
3	CAMACHO HERRERA ELISABET ESTHEFANY	La paura	X
4	CECCHERINI VIRGINIA	Il mito	X

5	CESCA REBECCA	“Geniosregolatezza”	X
6	CETRARO ALESSIA	“Inside out”	
7	EZECHIELLI EUGENIO	La depersonalizzazione	
8	GIOVAGNOLA SARA	Rivoluzione studentesca: il '68	
9	GIULIODORI LEONARDO	“Fiat lux”	
10	MARRA FILIPPO	“Bipolarità dell’unità”: bianco e nero	
11	MORRESI CHIARA	“Performance”	X
12	ORAZI GIORGIA	“Penny Dreadful” (serie tv)	
13	PANNELLI LUIGI	I fumetti come cultura	X
14	POLONI MARIA TERESA	L’araldica (Viaggio attraverso i simboli più comuni)	
15	SERENELLI MELISSA	L’alienazione e la solitudine dell’individuo	X
16	SOLDOVIERI ANTONELLA	Il sogno	X
17	STIZZA MELISSA	Frida Kahlo	X
18	STORTONI ASYA	Melancolia	X
19	TOMASSETTI ALESSIA	Postmodernismo tedesco	X
20	VIRIGILI GIACOMO	Il cinema d’animazione	X
21	VISSANI MIRIAM	“Museica” (album di Caparezza)	X
22	ZHANG SIHAN	I felini	x

RELAZIONI FINALI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

In questa parte del documento vengono fornite le indicazioni fondamentali relative all'attività didattica sviluppata nelle singole discipline, specificando i contenuti affrontati, le metodologie e gli strumenti utilizzati, gli obiettivi conseguiti, gli spazi ed i tempi del lavoro svolto.

ITALIANO

Prof. SEVERINI Francesco

Libri di testo

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, L'attualità delle Letteratura, voll. 3.1, Da Leopardi al primo Novecento, e 3.2, Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, ed. Paravia.

Contenuti disciplinari

G. Leopardi. Il pensiero e la poetica. Leopardi e il romanticismo.

Letture: dallo Zibaldone: "La teoria del piacere"; dalle Operette morali: "Dialogo della natura e di un Islandese" e "Dialogo di Plotino e Porfirio"; dai Canti: "L'infinito", "La sera del dì di festa", "Ultimo canto di Saffo" (vv. 19-72), "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "A sé stesso", "La ginestra" (vv. 1-51, 297-317).

C. Baudelaire (cenni). Lettura dei testi. "Corrispondenze"; "L'albatro"; "Spleen".

Il Naturalismo francese.

G. Verga. I romanzi preveristi e la svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

Letture: da Vita dei campi: "Rosso Malpelo"; "I Malavoglia" (lettura integrale); dal "Mastro-don Gesualdo": "la morte di Mastro-don Gesualdo"

Il Decadentismo. La visione del mondo decadente. La poetica del decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

G. D'Annunzio. L'estetismo e la sua crisi. Le "Laudi". "Alcyone" e il panismo dannunziano.

Letture: da Il piacere: "Una fantasia in bianco maggiore"; dall'Alcyone: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "Meriggio".

G. Pascoli. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali.

Letture: da Il fanciullino: "Una poetica decadente"; da "Myricae": "Arano", "Lavandare", "X Agosto", "L'assiuolo", "Novembre", "il lampo"; dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

La stagione delle avanguardie. I futuristi. I crepuscolari.

Letture: F. T. Marinetti, "Manifesto del Futurismo"; "Manifesto tecnico della letteratura futurista". S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale".

I. Svevo. La cultura di Svevo. Il primo romanzo: "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno".

Letture: da "Senilità": "Il ritratto dell'inetto".

L. Pirandello. La visione del mondo. La poetica. I romanzi: "Il fu Mattia Pascal", "I quaderni di serafino Gubbio operatore", "Uno, nessuno e centomila". Il teatro «grottesco». Il «teatro nel teatro».
 Letture: da "L'umorismo": "Un'arte che scompone il reale"; dalle "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato". Il fu Mattia Pascal (lettura integrale). Lettura di alcuni passi dell'"Enrico IV".
 Visione di alcune scene da "Il berretto a sonagli".

G. Ungaretti. Visione del mondo e poetica. "L'allegria". "Sentimento del tempo".
 Letture: da "L'Allegria". "Il porto sepolto", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Sono una creatura", "Soldati", "Girovago". Da "Sentimento del tempo": "Di luglio".

E. Montale. Visione del mondo e poetica. "Ossi di seppia". "Le occasioni".
 Letture: da "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere", Da "Le occasioni": "Non recidere, forbice, quel volto", "La casa dei doganieri", "Ti libero la fronte dai ghiaccioli".

Obiettivi conseguiti

Fatta eccezione per qualche allievo che forse avrebbe potuto sfruttare meglio le proprie potenzialità, nel complesso la classe ha raggiunto un livello di preparazione discreto. Alcune allieve si sono distinte per l'impegno, la partecipazione e i risultati. Purtroppo le numerose attività e progetti in cui la classe è stata coinvolta soprattutto nella seconda parte dell'anno hanno ridotto il tempo effettivo rendendo impossibile la trattazione di alcuni argomenti previsti nel piano di lavoro, soprattutto per il Novecento.

Metodi utilizzati

Si è cercato di favorire l'acquisizione degli obiettivi previsti, quando possibile e compatibilmente con il tempo limitato a disposizione, attraverso la lettura ed analisi dei testi letterari e la contestualizzazione dei testi stessi. Nella scelta antologica si è tenuto conto dell'esigenza di fornire un quadro dell'attività letteraria delle varie epoche preciso ma sintetico e della necessità di accostare lo studente alle espressioni letterarie di maggior rilievo per il valore artistico e per il contributo dato al patrimonio culturale italiano, con riferimenti alle altre culture extranazionali.

Mezzi e strumenti di lavoro

Manuale, mappe concettuali, questionari riepilogativi, presentazioni in PPT.

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	4	x	33	=	132
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					106 (al 15 maggio)

Libri di testo

Montanari, *Vivere nella storia 3. Dal Novecento ad oggi*. ed. Laterza.

Contenuti disciplinari

Il nuovo colonialismo. Alla ricerca di mercati e di materie prime.

Sviluppo e crisi. I governi della sinistra. Nasce l'industria italiana. La Sinistra al governo. Le riforme innovative del governo Depretis. Una politica per proteggere l'industria. L'emigrazione. Gli scioperi nelle campagne. Organizzazioni socialiste e associazioni cattoliche. La *Rerum Novarum* e la politica sociale della chiesa.

Il rovesciamento delle alleanze e la politica coloniale. La Triplice Alleanza e la colonizzazione dell'Etiopia. Il governo Crispi. La rivolta della fame.

L'età giolittiana. Giolitti e il riformismo liberale. Libertà di associazione e di sciopero. La riforma elettorale. Il patto di Giolitti con i cattolici. Il decollo industriale. Il divario tra Nord e Sud. L'occupazione della Libia.

La Prima guerra mondiale. Contrasti e alleanze tra le potenze europee. Alla vigilia della Grande guerra. L'inizio del conflitto mondiale. L'Italia tra neutralità e interventismo. Battaglie estenuanti e sanguinose. Mobilitazione totale. Stanchezza della guerra, desiderio di pace.

La fine della guerra. L'Europa ridisegnata. 1917, l'Intesa in difficoltà. L'intervento degli Stati Uniti e la fine della guerra (1918). Un tragico bilancio. La Conferenza per la pace. I trattati di pace e le loro conseguenze. La dissoluzione dell'Impero ottomano.

La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS. Un paese arretrato. Dalle proteste alle rivolte. La rivoluzione del febbraio 1917. La rivoluzione di ottobre. Nasce la Russia sovietica. Nasce l'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche). Da Lenin a Stalin.

Il declino europeo e il primato americano. L'età delle masse. L'Europa non è più il centro del mondo. La Repubblica tedesca di Weimar. Gli "anni ruggenti" dell'America. Dall'isolazionismo al piano Dawes: dollari americani per l'Europa.

L'ascesa del fascismo in Italia. L'Italia nel dopoguerra. Lo sviluppo e l'affermazione dei partiti popolari. Il governo Nitti. La nascita del fascismo. Il nuovo governo Giolitti. Mussolini al governo (1922). La vittoria elettorale fascista. L'assassinio di Giacomo Matteotti.

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa. L'industria americana dal boom alla crisi. La crisi dagli Stati Uniti all'Europa. Una risposta alla crisi: il New Deal di Roosevelt.

La dittatura fascista in Italia. L'Italia nelle mani del "Duce". La politica sociale ed economica. L'autarchia produttiva e alimentare. La fabbrica del consenso. Le altre forze in gioco: il Vaticano e gli antifascisti.

La Germania dalla crisi al nazismo. Origini del nazismo. La crisi del 1929 dagli Stati Uniti alla Germania. La costruzione di uno Stato totalitario. Il mito della razza ariana. La persecuzione degli ebrei. Hitler e Mussolini alleati. La dittatura fascista di Franco in Spagna (cenni).

L'URSS di Stalin. L'URSS diventa una potenza industriale. La distruzione dell'agricoltura privata. La dittatura di Stalin.

Hitler aggredisce l'Europa. Inizia la Seconda guerra mondiale. I progetti imperialistici della Germania nazista. L'espansione nazista e il rafforzamento dell'Asse Roma-Berlino. L'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra. La guerra-lampo e la disfatta francese. L'Italia e il Giappone a fianco di Hitler. La battaglia d'Inghilterra. La guerra si estende nei Balcani, in Grecia, in Africa.

Il mondo in guerra. URSS, USA e Giappone nel conflitto. I tedeschi invadono l'Unione Sovietica. I giapponesi dichiarano guerra agli Stati Uniti. L'Europa sotto il tallone nazista: il "nuovo ordine" e i campi di sterminio. La fame. La battaglia di Stalingrado. Si invertono le sorti della guerra.

La fine della guerra. Italia 1943: l'illusione di un armistizio. Hitler invade l'Italia. La Resistenza. La Germania assediata. La liberazione dell'Italia. La bomba atomica e la resa del Giappone. Trattati di pace e cambiamenti territoriali.

Il mondo diviso. Usa e URSS padroni del mondo. Una speranza di pace: l'ONU. La guerra fredda.

Obiettivi conseguiti					
Attenzione e partecipazione della classe. Capacità di immedesimarsi nelle situazioni storiche.					
Metodi utilizzati					
Spiegazione e lettura del libro di testo					
Mezzi e strumenti di lavoro					
Libro di testo					
Spazi					
Aule dell'istituto					
Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					46

Libri di testo

- Cinzia Medaglia, Beverley Anne Young: Wider Perspectives, Loescher vol. 2
- Cinzia Medaglia, Beverley Anne Young: Wider Perspectives, Loescher vol. 3

Contenuti disciplinari

- Module 1: The Romantic Age (1760-1837)

Unit 1 – The Romantic Age: historical background and the literary context (pp.12-18)

The first generation of Romantic poets: general features

Unit 2 - William Wordsworth (1770-1850)

'Preface to the Lyrical Ballads' (1800) p. 44

'I wondered lonely as a cloud (1807)' p. 48

'My Heart Leaps Up' (1807) p. 50-51

Unit 3 - Samuel Taylor Coleridge (1772-1834) p. 52-53

The Rime of the Ancient Mariner: testo in fotocopia tratto dalla versione degli Iron Maiden (text analysis)

Unit 4 - CLIL – Art: Turner and Constable pp. 62-63

The second generation of Romantic poets (general features: video BBC)

Unit 5 – Lord Byron (1788-1824) pp. 64-65

Lord's Byron success and the Byronic hero

Unit 6 – Percy Bysshe Shelley (1792-1822) p. 74

Unit 7 - John Keats (1759-1821) p.77-78

Text: Ode on a Grecian Urn (1819): testo fornito in fotocopia Guided analyses

Unit 8.- Jane Austen (1775-1817) pp.96-97

Text 1 – From Pride and Prejudice p. 101 Guided analyses pp. 101-102

On Screen: Pride and Prejudice (2005) by Joe Wright : Darcy's proposal pp.106-107

On and Off screen – video watching: Etiquette, Dancing and Dating in Austen's time p. 107

Visione del film : Pride and Prejudice (2005) by Joe Wright

Unit 9 – Mary Shelley (1797-1851) pp. 108-109

Frankenstein (1818): general features

Text 1 - 'It was on a dreary night' - Guided analyses p.110

Text 3 – 'I perceived, as the shape came nearer...' - Guided analyses pp. 113-114

- Module 2: The Victorian Age (1837-1901)

Unit 1 - The Victorian Age: The Historical Background: a period of optimism, Victorian society, the Victorian compromise, economic development and social change, Utilitarianism, British colonialism and the making of the Empire,
Charles Darwin, the education system, Victorian family, Art and Architecture

The Literary context:
The novel pp. 176-177

Unit 2 – Charles Dickens (1812-70) pp.182-183
Oliver Twist (1837-38)

Text 1 – ‘Please sir, I want some more’ - Guided analyses: pp. 184-185
Literature and language (FCE – Use of English Part 3) – Workhouses p. 188
From “Hard times” the extract “*Coketown*” (fotocopia)

Unit 3 - R.L. Stevenson (1850-94) pp.218-219
The theme of dualism (fotocopie)

From “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde” extract from the last chapter (pp. 220-221)

Unit 4 - Aestheticism in France and in England (fotocopia)

Oscar Wilde (1854-1900) pp. 238-239

The Picture of Dorian Gray (1891) : The plot

Text 1 – ‘The lad started’ - Guided analyses pp. 240-241

Text 2 – ‘To me, beauty is the wonder of wonders’ - Guided analyses p. 243-244

Literature around the world: The Decadents pp. 250-251

Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese ad opera della compagnia Palkettostage –
libero adattamento dell’opera in lingua originale ‘The Picture of Dorian Gray’ di Oscar Wilde.
Visione del film: Wilde, 1997 – Regia di Brian Gilbert

- Module 3 -The Twentieth century

(libro di testo: Wider Perspective vol. 3)

Unit 1 - The Historical background and Literary context: general features

An age of a great change, An age of transition, Modernism, the modernist novel, the Theatre of the Absurd

Unit 2 – James Joyce (1882-1941)

Life and general features pp. 54-55

Dubliners, themes and general features p.55

‘The Dead’ : the plot, themes and symbols p.56

Text and guided analysis pp. 57-59

‘Ulysses’ (1922) – Stream of consciousness and interior monologue p.66

Molly’s soliloquy p.67

Text ‘...yes, I will Yes’ (‘...the sun shines for you.....and yes I said yes I will Yes) – Guided analyses (testo
fornito
in fotocopia)

Visione del video: Literature – James Joyce (The School of life)

Unit 3. Virginia Woolf (1882-1941)

Mrs Dalloway: the plot and general features pp.72-74

Text 1: ‘Mrs Dalloway said she would buy the flowers herself’ - Guided analyses pp. 75-77

Materiale in fotocopia: Virginia Woolf vs James Joyce

Unit 4 - George Orwell (1903-50)

Animal Farm (1945) : The plot, the characters, the message pp. 200-201

Text analyses pp. 203-205

Nineteen Eighty-four (1949): The plot, the background, general features pp. 206-207

Text 1 ‘It was a bright cold day...’ – Guided Analyses p. 208-209

Unit 5 – the Theatre of the Absurd	
Samuel Beckett (1906-89)	pp. 256-257
Waiting for Godot: the plot, humour in the play, who is Godot?	p. 257
Text 3 – ‘Why don’t we hung ourselves?’ - Guided Analyses	pp. 263-265
Obiettivi conseguiti	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i principali eventi storici e dell'evoluzione culturale di ogni epoca e riconoscere il contesto in cui i vari autori sono inseriti. • Conoscere gli autori e testi più significativi di ogni epoca, tratti caratteristici che evidenziano i motivi della fama raggiunta. • Analisi testuale: saper analizzare il 'testo': trama, temi principali e tecniche narrative ed essere in grado di riesporre personalmente quanto appreso. • Saper confrontare opere ed autori delle stesse epoche o di epoche lontane, dentro e fuori la letteratura inglese, mettendo in luce affinità stilistiche o tematiche. • Saper riferire correttamente in forma scritta e orale i contenuti appresi rielaborandoli in un linguaggio semplice, contestualizzandoli e collegandoli tra di loro. 	
Metodi utilizzati	
<ul style="list-style-type: none"> • Lo studio della letteratura rispetta l'ordine cronologico per facilitare il confronto tra le letterature dei Paesi delle lingue studiate. Lo studio è avvenuto attraverso la lettura e l'analisi dei brani per evidenziare le caratteristiche più salienti degli autori e per aiutare gli alunni a riflettere sui temi proposti e quindi a maturare una propria idea e a costruire un sapere autonomo. Ogni autore è stato inserito nel proprio contesto storico, sociale e culturale. • In preparazione dell'Esame di Stato sono state somministrate diverse tipologie di prove: questionari e riassunti riguardanti brani di letteratura, o questionari di tipologia B (questionari a risposta aperta con estensione limitata) • Nella scelta di trattazione dei testi si è cercato di conto della componente classe, sollecitando le motivazioni e quindi il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali e sui possibili agganci con la realtà, in modo da renderli, là dove possibile, soggetti attivi della lezione e conseguentemente del processo di apprendimento. • Si sono alternati momenti di lezione frontale ad attività di brainstorming, feedback, mappe concettuali, ricerca, analisi comparata, studio individuale. 	
Mezzi e strumenti di lavoro	
<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo (anche nella versione multimediale) • Strumenti audiovisivi • Internet • Fotocopie • Materiali multimediali 	
Spazi	
<ul style="list-style-type: none"> • Aula scolastica 	

- Aula Video

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	3	X	33	=	99
Ore di lezione effettuate – (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					82

Libri di testo

- ARTE 2- ARTISTI, OPERE E TEMI- Dal Rinascimento all'Impressionismo- G.Dorfles, Dalla Costa-ED ATLAS-
- ARTE 3- ARTISTI, OPERE E TEMI- Dal Postimpressionismo ad oggi- Gillo Dorfles; A. Vettese-ED ATLAS-

Contenuti disciplinari**IL REALISMO**

U.D. 1 realismo, naturalismo, verismo e positivismo scientifico

U.D. 2 la pittura di paesaggio e la rappresentazione del lavoro nei campi . F.Millet: L'Angelus

U.D. 3 H.Daumier : la pittura satirica e di denuncia sociale. Il Vagone di terza classe

U.D. 4 G.Courbet : la nascita della pittura "viva". Gli spaccapietre; Funerale a Ornans; L'atelier del pittore.

U.D. 5 La nascita della fotografia

U.D. 6 Corot e la restituzione del paesaggio nella sua realtà: Il ponte di Narni.

U.D. 7 I Macchiaioli : G.Fattori e S.Lega. Il campo italiano durante la battaglia di Magenta; La Rotonda di Palmieri; Un

dopo pranzo ; Il canto dello stornello.

L'IMPRESSIONISMO

U.D. 1 la rivoluzione impressionista e i Salons

U.D. 2 le teorie del colore e della percezione: la pittura en plein-air. I temi e i luoghi dell'Impressionismo.

U.D. 3 gli impressionisti e le loro opere:

Manet: Colazione sull'erba; Olympia; Il Bar delle Folies-Bergeres

Monet: Impressione, sole nascente; La serie della Cattedrale di Rouen; Ninfee.

Degas: La classe di danza; L'etoile; Piccola danzatrice di 14 anni.

Renoir: Nudo. Effetto di sole; Il palco; Ballo al Moulin de la Galette.

IL POSTIMPRESSIONISMO

U.D. 1 Il significato di Postimpressionismo

U.D. 2 Il Pointillisme: G.Seurat. Una domenica pomeriggio all'Isola de la Grande Jatte; Le modelle.

U.D. 3 Cezanne e il recupero della forma. Natura morta con mele e arance; Le grandi bagnanti (Philadelphia); Due

giocatori di carte; La montagna S.Victoire (Pennsylvania - Zurigo Kunsthaus - Zurigo Coll.privata)

U.D. 4 Vincent Van Gogh e le radici dell'Espressionismo. I mangiatori di patate; Notte stellata; Autoritratto con cappello

di feltro; Autoritratto dedicato a Paul Gauguin; Autoritratto, 1889; La camera dell'artista; Girasoli; La sedia di

Vincent e La sedia di Gauguin.

U.D. 5 P.Gauguin e le prime forme di Simbolismo. Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Ave Maria; Da dove

Veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?

U.D. 6 Il rinnovamento della scultura:

Auguste Rodin : Il Pensatore; Il bacio; Il monumento a Balzac.

Medardo Rosso: Ecce puer; Bambina che ride

IL SIMBOLISMO

U.D. 1 Caratteri della pittura simbolista. I Nabis : M.Denis, Le muse nel bosco sacro; P.Serusier, Il talismano

U.D. 2 I simbolisti francesi: G.Moreau , O.Redon, Puvis de Chavannes. (Cenni generali)

U.D. 3 Il Divisionismo in Italia: G. Segantini: Le due madri; G. Previati: Maternità; G. Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato.

L'ART NOUVEAU

U.D.1 Le Secessioni di Monaco, Berlino, Vienna.

U.D.2 G.Klimt: Il Bacio; Giuditta I e II; Il Fregio di Beethoven.

U.D.3 Art Nouveau e l'unificazione delle arti: caratteri generali

Gli assi Scozia- Vienna (Mackintosh: Scuola di Glasgow;J.M. Olbrich: Il Palazzo della Secessione), Londra-

Parigi- Belgio (W. Morris: Narcisi, Guimard: Ingressi della Metropolitana a Parigi, V. Horta e H. van de Velde:

Scrivania e poltrona.

U.D.4 A.Gaudì e il Modernismo : Casa Batllo; Casa Milà; Parco Guell; Sagrada Familia

LA LINEA ESPRESSIONISTA

U.D.1 I principi estetici dell'Espressionismo

U.D.2 I suoi precursori: Munch (La bambina malata; Sera sul viale Karl Johann; Pubertà; L'Urlo) ed Ensor (L'ingresso

di Cristo a Bruxelles)

U.D.3 I Fauves : H.Matisse (Lusso, calma e voluttà; La gioia di vivere; La danza e La musica; Armonia in rosso; Icaro)

U.D.4 La Die Brucke . E.Kirchner : Marcella; Autoritratto come soldato; Cinque donne nella strada.

U.D.5 Il gruppo del Blaue Reiter : V.Kandinskij (Cavaliere azzurro) e F.Marc (Cavallo blu I)

IL CUBISMO

U.D.1 L'eredità di Cezanne. Gli esordi del movimento . La quarta dimensione e il principio della simultaneità.

U.D.2 Picasso e la sua evoluzione artistica. Casa e alberi; Madre e figlio; La famiglia di saltimbanchi; Les Demoiselles

d' Avignon; Ritratto di Kahnweiler; Natura morta con sedia impagliata; Due donne che corrono sulla spiaggia;

Guernica

U.D.4 Il Cubismo Orfico, Robert e Sonia Delaunay: La Torre Eiffel con alberi; Contrasti simultanei: Sole e Luna; Prismi

elettrici.

U.D.5 La scultura: Costantin Brancusi. Il Bacio, La Maiastra, La musa che dorme.

IL FUTURISMO

U.D.1 I principi del Futurismo secondo F.T. Marinetti. Caratteri ed aspetti dell'arte futurista.

U.D.2 U.Boccioni: la pittura e la scultura. La città che sale; Materia; Stati d'animo(Il versione) : Gli Addii; Sviluppo di

una bottiglia nello spazio; Forme uniche della continuità nello spazio.

U.D.3 Altri protagonisti: C.Carrà: Manifestazione interventista; G.Balla: Lampada ad arco; Ragazza che corre sul bal-

cone; Le mani del violinista; Compenetrazione iridescente n.7.

L'ASTRATTISMO

U.D.1 La libertà dei mezzi espressivi: la linea e il colore
 U.D.2 V.Kandinskij : Lo spirituale nell'arte. (La vita variopinta; Primo acquerello astratto; Composizione VIII)
 U.D.3 Il Suprematismo di Malevic: L'arrotino; Quadrato nero su fondo bianco.
 U.D.4 Il Costruttivismo di Tatlin: Monumento alla Terza Internazionale
 U.D.5 Il Neoplasticismo di P. Mondrian (L'albero rosso; L'albero grigio; Melo in fiore; Evoluzione; Composizione con rosso, giallo e blu; Victory boogie-woogie) e Theo van Doesburg (L'Aubette)
 U.D.6 Il Bauhaus: il suo programma, i suoi protagonisti, la sua storia
 W.Gropius e l'edificio del Bauhaus a Dessau

DADAISMO E SURREALISMO

U.D.1 La nascita di Dada
 U.D.2 M.Duchamp: Nudo che scende le scale n. 2; Ready-made: Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.
 U.D.3 A.Breton e la sua definizione di Surrealismo
 U.D.4 S.Dalì e R.Magritte (cenni generali)

Obiettivi conseguiti

Fra le competenze acquisite nei diversi e specifici gradi dagli alunni della classe 5° C sono individuabili le seguenti:
 la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico creando opportuni legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione; saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; saper istituire opportuni esempi tra le opere.

Metodi utilizzati

Per la metodologia di lavoro si è fatto riferimento ai Programmi Ministeriali, al Patto di Corresponsabilità e a quanto formalizzato nel P.T.O.F. d'Istituto.

Nello specifico la sottoscritta ha usufruito di:

- lezioni frontali
- discussione informale per favorire il dialogo
- lettura e decodifica del testo con particolare attenzione alla ricerca lessicale
- spiegazione e controllo immediato della comprensione
- problematizzazione di questioni semplici
- ricerche ed approfondimenti di alcuni temi proposti

Strategie di recupero:

- destare interesse per gli argomenti trattati
- coinvolgere l'allievo nel dialogo cercando di renderlo protagonista
- richiamare spesso l'allievo anche dal posto
- dare consigli utili sul metodo di studio aiutando i ragazzi a focalizzare i concetti importanti
- ritornare a spiegare argomenti poco chiari o non compresi

Mezzi e strumenti di lavoro

- manuale scolastico
- testi della biblioteca scolastica e monografie della sottoscritta
- videocassette e D.V.D.
- riassunti e mappe concettuali degli argomenti principali

Spazi

gli spazi sono stati fondamentalmente le aule dell'istituto riservate alla didattica teorica e solo sporadicamente le aule multimediali e l'aula video, in quanto una lezione curricolare a settimana si è svolta nell'aula 118 dotata di L.I.M..

Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	3	x	33	=	99
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					83 (al 10/05/2018)

Libri di testo

- E. Ruffaldi, P. Carelli, *Filosofia: dialogo e cittadinanza, Dall'Età moderna all'Idealismo, Vol. 2*
- E. Ruffaldi, G. P. Terravecchia, U. Nicola, A. Sani, *Filosofia: dialogo e cittadinanza, Ottocento e Novecento, Vol. 3*

Contenuti disciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • Tra l'Illuminismo e il Romanticismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Kant 	<ul style="list-style-type: none"> • Critica della ragione pura • Critica della ragione pratica • Critica del giudizio
<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia dell'Ottocento 	<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia romantica 	<ul style="list-style-type: none"> • 1. Il movimento romantico e la filosofia idealistica
	<ul style="list-style-type: none"> • L'Idealismo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1. Fichte • 2. Schelling
	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel 	<ul style="list-style-type: none"> • - Il confronto con le filosofie contemporanee (Romanticismo, Fichte, Schelling) • - I presupposti della filosofia hegeliana (il concetto di dialettica, finito-infinito, ragione-realtà, ruolo della filosofia, filosofia come sistema, la partizione del sistema del sapere filosofico) • La Filosofia dello Spirito: Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)
<ul style="list-style-type: none"> • Tra Ottocento e Novecento 	<ul style="list-style-type: none"> • La reazione all'Idealismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer • Kierkegaard • Destra e Sinistra hegeliana: Feuerbach • Marx • La Filosofia del Positivismo: il Positivismo evoluzionistico (Lamarck, Malthus, Darwin)
	<ul style="list-style-type: none"> • La reazione al Positivismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Spiritualismo e Bergson
	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi delle certezze 	<ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche • Freud

Obiettivi conseguiti

- **CONOSCENZE**
 - Conoscere e saper riferire i nuclei problematici portanti dei sistemi filosofici studiati e dei singoli autori;
 - conoscere il lessico fondamentale e caratterizzante degli autori presi in esame;
 - conoscere il contesto storico e culturale nel quale si muovono i filosofi studiati.
- **COMPETENZE**
 - Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
 - acquisire la capacità di leggere e analizzare un testo filosofico (individuazione dei termini fondamentali, dei nuclei argomentativi, della tesi centrale).
- **CAPACITA'**
 - Capacità di ricostruire autonomamente il percorso argomentativo di un filosofo;
 - capacità di analizzare e confrontare modelli filosofici diversi in relazione ad una stessa problematica;
 - ricondurre aspetti particolari del pensiero di un autore al quadro della sua riflessione complessiva.

Metodi utilizzati					
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Dialogo e discussione guidata • Lettura guidata e analisi di alcuni testi filosofici • Uso del manuale come laboratorio 					
Mezzi e strumenti di lavoro					
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni in PowerPoint • Computer con accesso ad Internet • Dispense fornite dall'insegnante • Il manuale adottato e i testi antologici • Schemi e mappe concettuali 					
Spazi					
<ul style="list-style-type: none"> • Aule scolastiche • Aula video 					
Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.) (al 15/05/2018)					Ore effettive
					45

Libri di testo

MATEMATICA .VERDE 4 Bergamini-Trifone-Barozzi. Zanichelli.

Contenuti disciplinari**Analisi matematica :**

Le funzioni reali di variabile reale.

Generalità sulle funzioni : Classificazione delle funzioni matematiche. Il dominio di una funzione e lo studio del segno. Le funzioni crescenti, le funzioni decrescenti, le funzioni monotone. Le funzioni pari e le funzioni dispari.

I LIMITI

Gli intervalli , gli intorno di un punto. I punti di accumulazione.

Definizione di limite :

Limite finito di una funzione $f(x)$ per x che tende a un valore finito.

Limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito.

Asintoti orizzontali.

Limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende ad un valore finito.

Asintoti verticali.

Limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende all'infinito.

Limite destro e sinistro di una funzione.

Verifica dei limiti. Le funzioni continue.

Teoremi sui limiti (solo enunciati). Teorema dell'unicità del limite.

Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.

LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI**Le operazioni sui limiti :**

Limite della somma algebrica di due funzioni . limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni.

Le forme indeterminate .

Funzioni continue :

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione) : Teorema di Weierstrass , teorema dei valori intermedi . teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità di una funzione.: punti di discontinuità di prima specie, punti di discontinuità di seconda specie, punti di discontinuità di terza specie o eliminabile.

GLI ASINTOTI

Calcolo degli asintoti orizzontale, verticale e obliquo di una funzione.

Calcolo dei limiti delle funzioni razionali, intere e fratte. Limiti che si presentano in forma indeterminata.

Applicazione dei limiti per la rappresentazione grafica delle funzioni.

Grafico probabile di una funzione.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

Il problema della tangente. Il rapporto incrementale

Significato geometrico del rapporto incrementale.

Definizione di derivata di una funzione. Il calcolo della derivata.

La derivata sinistra e la derivata destra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti stazionari. Punti di non derivabilità. La continuità e la derivabilità.

Le derivate fondamentali .

I teoremi sul calcolo delle derivate: La derivata del prodotto di una costante per una funzione.

La derivata della somma di funzioni .La derivata del prodotto di funzioni .

La derivata della potenza di una funzione. La derivata del quoziente di due funzioni.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Lagrange , teorema di Rolle ,teorema di De L'Hospital.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE.

Funzioni crescenti e decrescenti con il calcolo della derivata prima.

Massimi e minimi assoluti .I massimi e i minimi relativi.

La concavità verso l'alto e verso il basso di una funzione. I flessi.

La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.

I punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e studio del segno della derivata seconda.

La concavità e il segno della derivata seconda.

Studio di funzioni e disegno del grafico probabile attraverso la determinazione: del dominio, simmetrie, lo studio del segno, l'intersezione con gli assi, la ricerca degli asintoti verticale , orizzontale e obliquo. Intervalli di crescita e decrescenza della funzione con il segno della derivata prima. Intervalli in cui la funzione volge la concavità verso l'alto o verso il basso con lo studio del segno della derivata seconda.

Esempi di studi di funzioni.

Obiettivi conseguiti

La classe ha conseguito , anche se a vari livelli, il seguente obiettivo : comprensione dei concetti fondamentali degli argomenti trattati e applicazioni in semplici esercizi.

Metodi utilizzati					
Lezioni frontali sulla teoria con svolgimento di relativi esercizi.					
Mezzi e strumenti di lavoro					
Libro di matematica , appunti forniti dall'insegnante per chiarire ed integrare il testo adottato.					
Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					55

Libri di testo

LE TRAIETTORIE DELLA FISICA . 3. Ugo Amaldi. Zanichelli

Contenuti disciplinari

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB:

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La definizione operativa della carica elettrica. La misura della carica elettrica .Il Coulomb. Legge di conservazione della carica elettrica.

La legge di Coulomb: direzione e verso della forza, la costante dielettrica, il principio di sovrapposizione.

La forza elettrica e la forza gravitazionale. La forza di Coulomb nella materia, la costante dielettrica assoluta.

Elettrizzazione per induzione .La polarizzazione.

IL VETTORE CAMPO ELETTRICO:

definizione del vettore campo elettrico ,il calcolo della forza.

Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi.

Le linee del campo elettrico. Il campo di una carica puntiforme, il campo di due cariche puntiformi. Il campo elettrico uniforme.

Energia potenziale elettrica .Energia potenziale di più cariche puntiformi.

Il potenziale elettrico .

La differenza di potenziale elettrico. Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Unità di misura del potenziale elettrico.

Le superfici equipotenziali.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA:

la distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico, la densità superficiale di carica.

Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore carico in equilibrio. Il problema generale dell'elettrostatica.

La capacità di un conduttore.

Il potenziale di una sfera carica isolata. La capacità di una sfera conduttrice isolata.

IL CONDENSATORE:

La capacità di un condensatore . Il campo elettrico generato da un condensatore piano.

La capacità di un condensatore piano .

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA:

L'intensità di corrente elettrica. Il generatore di tensione. Il circuito elettrico elementare.

Collegamento in serie e in parallelo La prima legge di Ohm.
Resistori in serie e in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. Strumenti di misura in un circuito.

L'amperometro e il voltmetro.

LE LEGGI DI KIRCHHOFF: la legge dei nodi, la legge delle maglie.

La trasformazione dell'energia elettrica. Effetto Joule . Il kilowattora.

La forza elettromotrice.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI :

la seconda legge di Ohm, dipendenza della resistività dalla temperatura.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI LIQUIDI :

Le soluzioni elettrolitiche , la dissociazione elettrolitica, l'elettrolisi.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI:

Le forze tra i poli magnetici. Il campo magnetico terrestre. Direzione e verso del campo magnetico , le linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico.

Forze tra magneti e correnti . L'esperienza di Oersted: interazione magnete-corrente elettrica. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente.

L'esperienza di Faraday. Forze tra correnti: la legge di Ampère

L'intensità del campo magnetico.

La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Valore del campo magnetico generato da un filo : legge di Biot e Savart.

Risoluzione di semplici problemi relativi agli argomenti svolti.

Obiettivi conseguiti

La classe ha conseguito , anche se a vari livelli, il seguente obiettivo : comprensione dei concetti fondamentali degli argomenti trattati e applicazioni in semplici esercizi.

Metodi utilizzati

Lezioni frontali.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di fisica

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66

Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)	Ore effettive
	50
DISCIPLINE PITTORICHE	Prof.ssa FIORI Giuseppina

Libri di testo
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di testi della Biblioteca e personali. • Fotocopie
Contenuti disciplinari
<p>Contenuti disciplinari generali salvaguardati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iter progettuale: schizzi, abbozzi e bozzetti in scala su tema. Ambientazione e relazione ideativa. • Tecniche sperimentali e uso del computer. • Cenni grafici al paesaggio, alla figura umana nell'arte e nel fumetto, agli animali. • Cenni teorici di Educazione Visiva: equilibrio strutturale e compositivo. Linee di forza, forme e colori. Il colore come valore espressivo e/o simbolico. La linea e la sua espressività nell'arte. • Collaborazione con il Laboratorio di arti figurative. • Progetti d'Istituto e di sezione. • Visite guidate ad aziende o a mostre d'Arte. <p>Contenuti disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Peculiarità della disciplina e criteri di valutazione. • Mitologia moderna: studi grafici e disegni sulla moderna mitologia, al tratto per essere poi realizzati in xilografia su legno e o incisione su zinco. • Progettazione grafico-pittorica per la Decorazione di una vetrata per l'Istituto, ispirata al Bauhaus. • Documentazione, ricerca e studio per un motivo decorativo eventualmente anche da applicare alle vetrate esistenti della zona ricreativa. • Cenni su Gropius, Kandinschji, Kle, Itten, ecc. e le forme geometriche primarie associate ai colori. Bozzetto in scala e ingrandimento vetrata. • PROGETTO "GIGA", promosso dall'associazione culturale Les Friches e relativa partecipazione al laboratorio per l'allestimento spazi Magazzini Uto. • USCITA DIDATTICA: "Sala degli specchi Mozzi Borgetti", Macerata, mostra di Silvio Craia, dalla figurazione all'informale. Prosegue la mostra a Palazzo Buonaccorsi e incontro con l'artista. • PROGETTO ORIM: "L'ambiente e l'amicizia" sviluppo ideativo e collaborazione pittorica sia con il collega di Plastica che con il laboratorio di Pittura. • Ingrandimento dei bozzetti in scala e colorazione con l'uso di tecniche miste. • Passe-pour tou per l'allestimento della mostra agli Antichi Forni a Macerata. • Relazioni con l'uso del computer. • PROVA D'ESAME: "Decorazione murale, per l'ingresso di una metropolitana a Berlino, ispirata all'espressionismo", iter progettuale: schizzi ideativi, abbozzi, bozzetto in scala opportuna, ambientazione con l'uso di programmi multimediali, relazione. • PROGETTO ideativo per la Decorazione di un soffitto per un salone Liberty. (ore 12)

- Introduzione al Modernismo e alle sue caratteristiche morfologiche europee.
- **EDUCAZIONE VISIVA DI UN'OPERA D'ARTE.** Lettura strutturale e compositiva, formale e cromatica.
- **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: "PROGETTO Malloni Ixos."**
- " Ideazione pannelli decorativi per delle vetrine di negozi, della ditta di moda, riferiti alla Pasqua."
- Sperimentazione di tecniche varie, dalla pittura informale alla decorazione bidimensionale con l'uso di cartoni, metalli, ecc. compreso l'uso di programmi multimediali.
- Ingrandimento dei bozzetti scelti, con l'uso del proiettore.
- Collages ispirato al Cubismo, orientato dal Prof. Cresti dell'Università, in collaborazione con l'insegnante di Laboratorio Arti Figurative.
- Visione del dramma teatrale *il berretto a sonagli* di Pirandello con l'insegnante d'Italiano.
- Letture e spiegazioni di massima su alcuni temi d'Esame di Stato trascorsi.

Obiettivi conseguiti

- Arricchimento del proprio bagaglio culturale, letterario, artistico, visivo.
- Sviluppo delle capacità creative e immaginative.
- saper utilizzare in modo consapevole gli elementi della grammatica visiva.
- Sensibilizzare al rispetto del Patrimonio Artistico.
- Potenziare l'espressività di un linguaggio artistico attraverso processi cognitivi e operativi.
- Formare e sviluppare le capacità critiche dell'allievo tramite tecniche e strumenti specifici.
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline Grafiche- Pittoriche.
- Accrescere l'acquisizione di un metodo di lavoro creativo e autonomo.
- Capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà di alcune opere pittoriche, musive, plastiche scultoree antiche, moderne e contemporanee.
- Saper operare autonomamente con le tecniche proposte.

Metodi utilizzati

- Lezione frontale
- Incontri con artisti

Mezzi e strumenti di lavoro

- Tavolo luminoso
- computer

Spazi

- aule 95-98

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	3	x	33	=	99
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					90

Libri di testo

- Uso di testi della Biblioteca e personali.
- Fotocopie

Contenuti disciplinari**Contenuti disciplinari generali salvaguardati**

- Potenziamento sulla metodologia progettuale: schizzi, abbozzi e bozzetti in scala su tema. Ambientazione e relazione ideativa.
- Tecniche sperimentali e uso del computer.
- Educazione Visiva: equilibrio strutturale e compositivo. Linee di forza, forme e colori. Il colore come valore espressivo e o simbolico. La linea e la sua espressività nell'arte.
- Laboratorio di arti figurative e astratte grafiche e scultoree.
- Progetti d'Istituto di sezione.
- Visite guidate ad aziende o a mostre d'Arte.

Contenuti disciplinari

- Peculiarità della disciplina e criteri di valutazione.
- Progettazione e studio sul tema della Metamorfosi.
- Progettazione e studio sul tema della testa
- Incontro con artista contemporaneo A.P.M
- Lezioni sulle varie metodologie della progettazione plastico scultorea
- Lezioni su Artisti moderni e contemporanei
- PROGETTO ORIM: "L'ambiente e l'amicizia" sviluppo ideativo e collaborazione pittorica sia con il collega di Plastica che con il laboratorio di Pittura.
- Ingrandimento dei bozzetti in scala e colorazione con l'uso di tecniche miste.
- Passe- pour tou per l'allestimento della mostra agli Antichi Forni a Macerata.
- Relazioni con l'uso del computer.
- PROVA D'ESAME: "Decorazione murale, per l'ingresso di una metropolitana a Berlino, ispirata all'espressionismo", iter progettuale: schizzi ideativi, abbozzi, bozzetto in scala opportuna, ambientazione con l'uso di programmi multimediali, relazione.
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: "PROGETTO Malloni Ixos."
- " Ideazione pannelli decorativi per delle vetrine di negozi, della ditta di moda, riferiti alla Pasqua."
- Sperimentazione di tecniche varie, dalla pittura informale alla decorazione bidimensionale con l'uso di cartoni, metalli, stoffe ecc. compreso l'uso di programmi multimediali.
- Ingrandimento dei bozzetti scelti, con l'uso del proiettore.

Obiettivi conseguiti

- Arricchimento del proprio bagaglio culturale, letterario, artistico, visivo.
- Sviluppo delle capacità creative e immaginative grafico progettuali.
- saper utilizzare in modo consapevole gli elementi della grammatica visiva.
- Sensibilizzare al rispetto del Patrimonio Artistico.
- Potenziare l'espressività di un linguaggio artistico attraverso processi cognitivi e operativi.

- **Formare e sviluppare le capacità critiche dell'allievo tramite tecniche e strumenti specifici.**
- **Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline plastiche-Grafiche- Pittoriche.**
- **Accrescere l'acquisizione di un metodo di lavoro creativo e autonomo.**
- **Capacità di sviluppare una metodologia di progettazione**
- **Saper operare autonomamente con le tecniche proposte.**

Metodi utilizzati

- **Lezione frontale**
- **Incontri con artisti**

Mezzi e strumenti di lavoro

- **Tavolo luminoso**
- **Computer**
- **Penne,matite,colori e vari materiali**

Spazi

- **Aule 98-136**

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	3	x	33	=	99
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					90

Libri di testo					
<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca • Fotocopie 					
Contenuti disciplinari					
<ul style="list-style-type: none"> • “Programma svolto” <p>Studi preparatori per l'esecuzione della tecnica ad incisione. Disegni preparatori per incisione o bassorilievo. Tecnica ad olio. Preparazione del fondo per l'esecuzione di un'opera da realizzare con la tecnica ad olio. Pannelli decorati per la ditta Malloni "bozzetti". Esecuzione degli elaborati con la tecnica acrilica. Concorso ORIM. Bozzetti in scala realizzati su carta cotone dipinti con tecnica mista. Alternanza scuola lavoro "Progetto Malloni". Progetto «Dialogare con l'arte» con il prof. Roberto Cresti del Dipartimento degli Studi Umanistici - Università di Macerata. Approfondimento sull'arte moderna russa. Simulazione seconda prova di esame. Ingrandimento di un particolare sala 1:10 della seconda prova di esame. Preparazione con fondo gesso per imprimitura su tavola di compensato 35x35.</p>					
Obiettivi conseguiti					
<p>Conoscenza approfondita dei temi assegnati. Competenza nella scelta delle tecniche più idonee sul tema dato. Capacità di esecuzione dei temi assegnati con creatività tecnico pratica</p>					
Metodi utilizzati					
Esecuzione dei lavori svolti in maniera individuale e per lo svolgimento di alcuni temi di gruppo.					
Mezzi e strumenti di lavoro					
<ul style="list-style-type: none"> • fogli di carta, matite, libri, materiali- stimolo, fotocopie, riviste, • fotografie, diapositive, libri, computer, lavagna luminosa, proiettore, • oggetti di varia morfologia, apparecchi fotografici, videocamere e ogni altro strumento presente nel laboratorio • biblioteca scolastica. • Verifiche 					
Spazi					
<ul style="list-style-type: none"> • Aula di laboratorio delle Arti Figurative 106 					
Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	4	x	33	=	132
Ore di lezione effettuate					Ore effettive

Libri di testo

- Non ci sono testi adottati. Si utilizzano varie risorse fornite e suggerite dal docente

Contenuti disciplinari

- La metamorfosi (miti e leggende) documentazione e ricerca per studi di una scultura tridimensionale che rappresenti la visione soggettiva dell'alunno
- Introduzione alla scultura: principali nozioni sui differenti approcci con la materia (approccio additivo e approccio sottrattivo); l'importanza di un corretto approccio con i materiali, imparare a conoscerli ed a utilizzarli
- Introduzione al laboratorio: gli spazi e le attrezzature; il corretto utilizzo delle attrezzature (differenze tra le varie tipologie di stecche e di utensile ed il loro utilizzo più appropriato) l'importanza di una visione globale dell'opera (il corretto utilizzo del banco da lavoro e del trespolo)
- Modellatura delle argille, gli utensili e le armature (quando e come usarle)
- Osservare e reinterpretare l'arte del passato: l'importanza di cercare, trovare e capire i diversi riferimenti culturali ed artistici per rielaborarne i vari contenuti in un'opera tridimensionale che rappresenti la visione soggettiva dello studente attualizzandola.
- Analisi e scomposizione dei vari temi assegnati nelle sue componenti principali. Scomposizione strutturata secondo le direttrici che guidano la ricerca individuale di ogni alunno: le informazioni ed i dati vengono raccolti in modo personale per venire poi sintetizzati ed espressi prima graficamente poi plasticamente in un'opera che rappresenti la visione soggettiva dell'alunno
- Cambiamenti - prova pratica che consiste nell'ideazione e realizzazione di un'opera tridimensionale che analizzi e rappresenti la visione personale relativa al tema assegnato
- Analisi dei materiali, delle tecniche e delle realizzazioni: le differenti tecniche ed i loro rapporti, le tecniche dirette e le tecniche indirette
- La lavorazione del gesso e presa visione delle diverse tecniche di stampaggio (applicazioni dimostrative, in particolare dello stampo a perdere)

Obiettivi conseguiti

- Buona conoscenza dei processi progettuali ed operativi inerenti alla pratica plastico/scultorea
- Buona capacità di trasposizione dall'ideazione grafica alla realizzazione tridimensionale
- Buona, ed in alcuni casi ottima, padronanza delle tecniche grafiche e plastiche essenziali e corretto utilizzo degli strumenti propri della costruzione plastico/scultorea

Metodi utilizzati

- Lezione frontale
- Dimostrazioni ed esercitazioni pratiche
- Revisioni individuali degli elaborati grafici/plastici e valutazione finale

Mezzi e strumenti di lavoro

- Trespoli e strumenti propri per la modellazione dell'argilla , gesso e altri materiali a scopo dimostrativo
- Testi e riferimenti tematici forniti dal docente

Spazi

- Spazi predisposti dell'istituto quali aula 136 e 98 inizialmente , poi aula 143

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	4	x	33	=	132
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					92

Libri di testo

Contenuti disciplinari

Vari e diversificati i contenuti in funzione dei diversi obiettivi: corsa aerobica, lattacida e alattacida, percorsi, giochi sportivi, esercitazioni a corpo libero a carico naturale e con sovraccarico, utilizzo di grandi e piccoli attrezzi, fondamentali individuali e di squadra, di attacco e di difesa, arbitraggio, assistenza diretta e indiretta alla attività svolte, ordinativi, descrizioni verbali o scritte di esercizi, forza, resistenza, mobilità, stretching, fondamentali e regole di gioco di pallavolo, arbitraggio, qualità motorie e metodi allenamento), cibo e alimentazione bilanciata, alimentazione nelle varie età, alimentazione in condizioni fisiologiche particolari, il sistema muscolare, la struttura del muscolo e il meccanismo di contrazione, i meccanismi energetici: aerobico, anaerobico lattacido e alattacido.

Obiettivi conseguitiConoscenze:

- saper comprendere la terminologia disciplinare utilizzata più frequentemente nelle lezioni
- conoscere le principali caratteristiche delle qualità fisiche
- conoscere le regole base della pallavolo
- conoscere i principali gesti arbitrali della pallavolo
- conoscere i fondamentali della pallavolo,
- conoscere i fondamentali del pattinaggio in linea
- conoscere alcune figure di acrosport
- conoscere i principali muscoli e le loro azioni
- conoscere il sistema muscolare, la struttura del muscolo e il meccanismo di contrazione
- conoscere i meccanismi energetici: aerobico, anaerobico lattacido e alattacido
- conoscere i principali elementi nutritivi
- conoscere le qualità motorie e in particolare il metodo allenante dell'intervall training e tabata

Abilità:

- dimostrare un accettabile miglioramento delle rilevazioni iniziali delle capacità coordinativo-condizionali
- saper descrivere esercizi visti eseguire
- saper decodificare ed eseguire sequenze motorie scritte
- saper applicare le conoscenze per una corretta pratica motoria
- saper praticare i fondamentali della pallavolo e del pattinaggio in linea
- saper eseguire alcune figure di acrosport
- saper arbitrare una partita di pallavolo
- saper individuare i principi nutritivi di una corretta alimentazione

Competenze:

saper utilizzare la corretta terminologia per descrivere una sequenza motoria anche senza il supporto pratico
 saper organizzare una coreografia di acrosport
 saper organizzare gli elementi essenziali di un piano di allenamento
 essere in grado di autovalutare il livello di abilità conseguite in relazione ad indicatori forniti dall'insegnante

Metodi utilizzati

Sono stati utilizzati vari metodi in funzione di diversi obiettivi: metodo analitico-sintetico, metodo globale, lavori di gruppo, lavori individuali, lezione frontale, problem solving.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Attrezzatura fissa e mobile
- Lavagna multimediale
- Internet

Spazi

- Palestra
- Spazi esterni

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					54

Libri di testo

R. Manganotti, N. Incampo, *Tiberiade*, ed. La Scuola

Contenuti disciplinari

- 1) Rapporto fede - ragione – scienza
 - . Il dialogo tra fede e scienza
 - . Hawking, l'astrofisico che studiò le origini dell'universo

- 2) La coscienza: cuore dell'uomo
 - . Il primato della libertà di coscienza
 - . Progresso tecnologico e implicazioni etiche
 - . Obiezione di coscienza

- 3) Il senso cristiano della vita
 - . La legge morale naturale e la Legge morale rivelata
 - . Elementi di Bioetica
 - . Le posizioni laica e cattolica di fronte ai grandi temi riguardanti la vita umana – approfondimento di alcune problematiche etiche

- 4) Il cristianesimo, la Chiesa e le sfide della storia contemporanea
 - . Dialogo interreligioso
 - . Ecumenismo
 - . Fondamentalismo e persecuzioni nel mondo contemporaneo

- 5) Migranti e rifugiati, una crisi umanitaria.
 L'esodo oggi: in fuga dalla guerra e dalla povertà
 Accoglienza e solidarietà contro la cd. "globalizzazione dell'indifferenza"
 Migrazione e integrazione
 Approfondimento sul servizio civile

- 6) Amore e matrimonio
 - . Matrimonio cristiano e famiglia (Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia")
 - . La persona umana e la sua dignità
 - . La civiltà della persona e la dignità del lavoro (Dottrina sociale della Chiesa, dalla Rerum Novarum alla Laborem Exercens)

Obiettivi conseguiti

- Apprendimento di una terminologia specifica
- Conoscenza dei fondamenti della Religione Cattolica e della centralità di Cristo nella Storia della Salvezza
- Capacità riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato, senza pregiudizio e intolleranza
- Sviluppo dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della

giustizia e della solidarietà.

- Acquisizione di una coscienza morale e capacità di produrre giudizi motivati utilizzando le conoscenze acquisite e rapportandole alla propria esperienza.

Metodi utilizzati

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di testi
- Discussione guidata
- Incontro con testimoni ed esperti

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo
- “La forza della vita” di Luca Speziale, Società editrice fiorentina
- Il paradosso della tolleranza di Popper
- Il dialogo interculturale e interreligioso in Padre Matteo Ricci
- “Ripensare l’Europa: contributo cristiano al futuro della UE (l’Europa può ripartire dalle persone, sull’esempio di San Benedetto) – intervento di Papa Francesco
- “Modernità e limite”. Sull’ultimo libro di Remo Bodei, articolo di Luca Illetterati
- “Educare alla speranza” di Papa Francesco
- “Natale non è solo dei Cristiani. In ballo c’è la nostra civiltà” di Massimo Cacciari
- Papa Francesco in Svezia in occasione della commemorazione del quinto centenario della Riforma Luterana - approfondimento
- MOSTRA “RAZZIA” dell’Università di Macerata sui fatti del 16 Aprile 1943 a Roma
- Materiale multimediale

Spazi

- Aula assegnata
- Aula video

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	1	x	33	=	33
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					27

ALLEGATI

- **Allegato 1. PDP per studenti con DSA**
 - PDP studente C. A.
 - PDP studente O. G.

- **Allegato 2. Testi Simulazioni delle Prove scritte**
 - Simulazione Prima Prova scritta
 - Simulazione Seconda Prova scritta
 - Prima Simulazione Terza Prova scritta
 - Seconda Simulazione Terza Prova scritta